

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

A

Fasc.

6







EBREI

1938 - 1944

ARNREITER Ferdinando

ARTOM figli del Prof. Artom

ARTOM Maurizio

ASCARELLI Sig.ra

ASCARELLI Alfredo

ASCARELLI Giuseppe

ASCOLI Bruno

ASCOLI Geppino

ASCOLI Tullio Bruno e Marcella

ASINARI di SAN MARZANO Elsa

ASKANAJZER famiglia e altri non ariani polacchi

ASTROLOGO Alberto

ASZ Jacob Szyja Stanislaw e famiglia

AUSLANDER Josef

AUSTER Mojsesz

AZZIA Emma





ARNREITER Ferdinando

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

St. Eccl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Ferdinando Arnreiter

coetaneo unicus

Si raccomanda alla S. Sede

*già in te
la scheda*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

°4586/39

°773/40

°6259/39





st. Eccl.
575

Roma,
Revmo eccl.
Angelo
Segretario
458

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939 (1940?)

Reverendissimo ed Illustrissimo Monsignore,

Il sottoscritto, Professore di Teologia nell'Istituto Pontificio di S. Anselmo, raccomanda nel modo più caldo possibile la domanda del Signor Ferdinando Arnreiter. Lui è un esemplarissimo cattolico, exufficiale dell'esercito austriaco, ha lasciato l'Austria, dove si trova ancora la moglie con due figli, a cagione delle condizioni quasi intollerabili; cerca da settimane e settimane un impiego per sollevare la sua sorte e quella della famiglia -- ed anche il sottoscritto si è adoperato per lui in vari modi per trovare un posto, però senza risultato.

Anzi lo scrivente si è indirizzato con una domanda direttamente a Sua Santità per ottenere possibilmente qualche impiego nella Città del Vaticano. Forse è passata la detta istanza pure già a Vostra Signoria Reverendissima.

Ripeto di nuovo la mia calda preghiera in favore del Signor Arnreiter e ringrazio di tutto cuore Lei Reverendissimo Monsignore di tutto quanto che fa per lui.

Con i più distinti ossequi ho l'onore di protestarmi di
Vostra Signoria Reverendissima
devotissimo per servirLa

Roma, Collegio di S. Anselmo, Aventino,
li 9 Luglio 1939.

Revmo ed Illmo Monsignore
Angelo Dell'Acqua
Segretario di Stato di S. Santità

Vaticano.

P. Pietro Ledwag O.S.B.

per allu H. Ledwag



4580/39

st. Eccl.
575

CONFERENZA DEGLI APOSTOLI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendissimo ed Illustrissimo Monsignore,

Il sottoscritto, professore di Teologia nell'Istituto Pontificio di S. An-
drea, ha l'onore di aver ricevuto la vostra lettera del 21 giugno scorso, nella
quale mi si chiede di esprimere il mio parere sulla proposta di una
conferenza degli Apostoli ecclesiastici straordinari. Ho l'onore di
rispondervi che, sebbene io non sia teologo, ho tuttavia l'impressione che
una conferenza di questo genere potrebbe essere utile per il dialogo
inter-religioso. Tuttavia, non posso esprimere un parere definitivo, po-
ché non sono teologo. Ho l'onore di porgervi i miei saluti e di
sperare che la vostra conferenza si svolga con successo.



Il sottoscritto
A. Eul
575

ORDO

FATE

LON

4586

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939 (1940?)



Milano, 12. Juli 1939.
VIA S. VITTORE, 12
Telefoni 80-578 - 87-939

Euer Hochwürden!
Hochverehrter Monsignore!

In tiefster Not wende ich mich an die Güte und an die Gnade Euer Hochwürden und bitte mir bei der Erwerbung einer Existenz in Italien behilflich zu sein.

Ich war Rechnungsrat des Magistrates Linz, wurde anlässlich der Besetzung Oesterreichs verhaftet und war sieben Monate in Haft. Während dieser Zeit nahm man meiner Frau und meinem damals fünfjährigen Kinde die Wohnung, sodass ich aus der Haft seelisch und körperlich gebrochen nicht einmal mehr ein Heim vorfand.

Meine Frau musste die Möbel verkaufen; um wenigstens das Notdürftigste zum Leben für sich und das Kind zu haben.

Nun erwartet meine Frau das zweite Kind. Ihre alten Eltern, selbst unbemittelt, müssen seit 15 Monaten uns erhalten.

Ich fuhr in der Zuversicht hier in Italien Arbeit finden zu können, nach Mailand. Dank der Güte des hochwürdigen Herrn Pater Norbert Wawerda der Fate Bene Fratelli, Milano, Via San Vittor Nr: 12, war es mir möglich, sechs Wochen hier zu bleiben, aber alle Bemühungen waren umsonst! Dr. Pater Petrus Sedlmayer hat sich in so unendlich gütiger Weise um mich angenommen und mir den Rat erteilt; ich wolle mich an Hochwürden, Hochverehrten Monsignore mit der Bitte wenden, mir einen Posten zu verschaffen, der es mir ermöglicht, für meine Familie sorgen zu können.

Ich übersende das Curriculum vitae sowie die Empfehlung des Hochwürdigsten Herrn Bischof von Linz und die Empfehlung des Hw. Herrn Br/Pater Petrus aus Rom.

N. D. G.
Die che parte per Vienna
Grazie hanno fatto alla II Terza

Eul
75

4586
29

Ich bin gezwungen heute nach Oesterreich zurückzukehren und bitte Sie, hochwürdigster Monsignore um die ganz grosse Güte mir Ihren Bescheid an meine Adresse = Ferdinand Arnreiter, Hauptmann a.D. Mauthausen, Oberdonau, Vormarkt 1 zukommen lassen zu wollen.

Da ich unter Aufsicht der Gestapo stehe, bitte ich von ganzem Herzen mir den Bescheid in einer vollkommen inoffiziellen Weise bekanntgeben zu wollen.

Ich bitte die Form meines Gesuches und die Abfassung in der deutschen Sprache gütigst zu verzeihen, ich stehe aber einige Stunden vor meiner Abreise und hatte daher nicht mehr Zeit, die Uebertragung durchzuführen, mein Italienisch ist noch mangelhaft, doch würde ich mich gerne verpflichten, in zwei Monaten perfekt zu sein.

Ich bitte Sie, hochwürdigster Monsignore noch persönlich versichern zu dürfen, dass eine finanzielle Unterstützung absolut nicht in Frage kommt, mir ist nur daran gelegen, eine Existenz zu finden;

In tiefster Ehrfurcht zeichnet

sich Ihrem Gebete empfehlend

Ferdinand Arnreiter
Hauptmann a.D.



H. Eul
575

158

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939 (1940?)

Curriculum vitae.

Ferdinand Störreiter, geboren am 9. Juli 1891 in
Lannoy, Oberösterreich und früherer Pfarrer des Ferdinand
und der Josefine Störreiter, geb. Öhl, Kaufmannslehre.
Eltern verstorben. Vater 1913, Mutter 1930.

Schulen: 4 Kl. Gymnasium, Kollegium Petrinum, Linz
4 Kl. Habsburgisch;

Dienste
1911 - 1920. Aktiver Offizier der österr. Armee.
1920 - 1923. Beamter der Finanzverwaltung, Bankbeamter
1923 - 1925. Industrieverwaltung.
1925 - 1935. Gemeindeverwalter in der Stadt Wien
1935 - 1938. Kaufmannslehre des Magistrats Linz.
20. März 1938 - 19. Oktober in Mail, Gustav Linz.

Kenntnisse: Schriftführer, Korrespondent, Journalist.
Organisator, Bankwesen.

Offizielle Auszeichnungen: Kriegsmärkte 1911 und 1912
1912 - 1915. Leutnant
1915 - 1918. Oberleutnant
1920. zum Hauptmann ernannt.

Fremdsprachen: 1914, freiwillig an der Kriegsverwaltung 1915-
verbrachte 1915, freiwillig an der italienischen Front 1915
Kriegsverwaltung 1916. Italien 2 Jahre, verbrachte 1918
freiwillig 1918 an der ital. Front bei Kriegsende.

Im Ausland von dem Freundeskreis: Vertriebung, Lige in Ländern.

Besondere Verdienste: Verdienste im Jahre 1919 bei Kriegsende
bei besetzungszeitigen Vertriebung in
Oberösterreich [H. Störreiter verbrachte von
Jahre 1926.]



H. End
575

1586
59



H. Eul
575

458

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939. (1940?)

Linz, 24 giugno 1939.

Il Signor Ferdinando Arnreiter fu mio discepolo ed alunno
nel Seminario minore diocesano, mostrava sempre un'indole di ot-
timi costumi, carattere veramente cattolico e lavorava nella mia
diocesi come apostolo laico per gl'interessi della fede e Chiesa.

Lo raccomando di tutto cuore!

L. + S.

+ Joannes Maria Gfoellner

Vescovo di Linz.

Concordat cum originali.

Ex Aedibus S. Anselmi de Urbe,

die 2 Julii 1939.

P. Gabriel Locher O.S.B.
Secretarius H. Primatis



H. Eul
575

4586
29



Handwritten: H. Eul
575

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939 (1940?)

Reverendissimo Monsignore,



11-7-39

ha pratica riguardante il
d. Ferdinando Arnreiter,
è passata alla IIa Sezione
perchè è stato deciso l'invio
di un'offerta.

Pellegrini



COMUNICATO DEL VICE SEGRETARIO GENERALE
DELLA SEGRETERIA DI STATO



St. Sec.
575

Ho
fregato
per
Verna

6259

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939 (1940?)

Reverendissimo Monsignore.

⁺
16-I-40

Ho telefonato a P. Pietro Sedlmayer O. S. B.
pregandolo di passare in Segreteria di Stato,
per parlargli del caso del Dr. Freyciter.
Verrà domattina, 17 gennaio, alle ore 10.

h. i. d. ...

Reverendissimo Monsignore!

Riguardo alla mia devotissima
petizione del 12. Luglio ho l'onore di
mettere nuovamente al

Reverendissimo Monsignore
la mia preghiera e quella della mia famiglia. ^{l'eventuale}

Reverendo Padre Dr. Petrus Sedlmayer del
Collegio San Anselmo ha avuto la tipica ^{difficoltà}
bontà di informarmi della mia situazione.
Vengo aspettando la grande decisione per
la mia vita di giorno in giorno.

Mi dichiaro
Reverendissimo Monsignore

affmo

Ferdinand Freyciter
Capitano in congedo
Maitthausen-Uberdonau
presso Linz Germania

6.8.39.

H. Sed.

575

6259/39





st. Eccl.
575

773/40

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939 (1940?)

Reverendissimo Monsignore,

⁺
16-I-40

Ho telefonato a P. Pietro Tedlmayer O. S. B.
pregandolo di passare in Segreteria di Stato,
per parlargli del caso del *Dr. Schuster*.
Veniva domattina, 17 gennaio, alle ore 10.

Pasi Aguzzi

17-I-40

Ho detto a P. Pietro Tedlmayer quanto aveva
scritto l'*Am. Schuster* a proposito del *Dr. Schuster* (con *Autore*
II fascicolo).
Egli mi ha risposto che non è partito per
l'America, ma trovarsi a Trieste in triste
condizioni economiche.
Si sottoporra il caso a S. B. *Ag. Mantini* per l'eventuale
l'invio di un sussidio: a questo fine lo stesso
Padre Tedlmayer invierà una lettera a *Ag. Mantini*.

Pasi Aguzzi





H. Eccl.

575

773/40

rivolt
me
Si
alcun
una
Ferd

Se
che L
darmi
mercole
rivalto
Ferd.
R ma
randv
interesa
sembra

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939 (1940?)

Reverendissimo Monsignore,



Voglia benignamente permettermi che mi rivolga a Lei rispettosamente e fiduciosamente in un affare di grande urgenza.

Si tratta di una persona, la quale senza alcuna propria colpa è venuta a trovarsi in una penosissima situazione, e cioè del sig. Ferdinando Arreiter, capitano Austriaco in

Roma, li 23. gennaio 1940.

stimolo caratteristico e di vita mostro nella

Reverendissimo Monsignore,



difensore degli inmutabile fedeltà presenti

Sequendo volentieri il consiglio, che Lei ha voluto benignamente darmi in occasione della mia visita mercoledì passato, mi sono rivolto riguardo all'affare del sig. Ferd. Arreiter, a Sua Eccellenza R^{ma} Monsig. Montini, implorando vivamente, che si degni di interessarsene nel modo, che a Lei sembrerà essere più opportuno.

cipì della Chiesa, cui venisse dai nazisti. in prigione a trovare un'esistenza della; anzi si vide nella sua. Si recò riste cercando rzi furono redibile, quanto

La prego rispettosamente,
Reverendissimo Monsignore, che
voglia appoggiare questa mia
supplica; e spero che così il
sig. Amreiter potrà finalmente
trovare un posto e una nuova
esistenza all'estero, forse nel
Brasile o altrove.

La ringrazio, Reverendissimo
Monsignore, di tutto cuore per la
Sua grande benevolenza e prego di
voler gradire i miei più rispettosi
ossequi.

Sua devot^{mo} Pietro Fedlinay
O.S.B. Edl
c 75



Rever
Voglia
rivolga
mente
Si tras
alcuna p
una pen
Ferdinan
congedo.
re mora
sotto og
sua par
interessi
tà, colla
difficili
cattolica,
perseguita
Dopo di
sette me
posto or
sua pers
costretto
patria
prima a
un impieg
finora in

Roma, Collegio di S. Anselmo
li 15. gennaio 1939 (1940?)

Reverendissimo Monsignore,



Voglia benignamente permettermi che mi rivolga a Lei rispettosamente e fiduciosamente in un affare di grande urgenza. Si tratta di una persona, la quale senza alcuna propria colpa è venuta a trovarsi in una penosissima situazione, e cioè del sig. Ferdinando Anreiter, capitano Austriaco in congedo. Egli è un uomo di ottimo carattere morale, di religiosità profonda e di vita sotto ogni riguardo illibata. Si mostrò nella sua patria sempre uno strenuo difensore degli interessi cattolici e la sua immutabile fedeltà, colla quale si attenne, nelle presenti difficilissime condizioni, ai principi della Chiesa cattolica, fu la vera ragione, per cui venisse perseguitato e in fine incarcerato dai nazisti. Dopo di essere stato trattenuto in prigione sette mesi, non è riuscito più a trovare un posto onde poter mantenere l'esistenza della sua persona e della sua famiglia; anzi si vide costretto a fuggire, lasciando nella sua patria la moglie col suo bambino. Si recò prima a Milano e dipoi a Trieste cercando un impiego, ma tutti i suoi sforzi furono finora invano. È veramente incredibile, quanto

samente,
nsignore, da
esta mia
he così il
finalmente
una nuova
forse nel
reverendissimo
cuore per la
e prego di
in rispettori

Pietro Fedlin
O.S.B. 273/40
Est. 535

questo poveretto, il quale dopo il suo servizio militare era stato per lunghi anni impiegato civile di alto grado, e che come uomo di onore non può vivere elemosinando, abbia dovuto soffrire già da molti mesi fino tutt'oggi. Perciò io, mosso da compassione per la sua penosa situazione, nel giugno dell'anno scorso ho osato di inviare una supplica direttamente al Santo Padre, sperando fiduciosamente, che venisse presa in benigna considerazione. Poi, seguendo il consiglio del Rev. P. Leiber S.J., io indussi il sig. Arnreiter a inviare una supplica a Lei, Rev.^{ma} Monsignore. Voglia dunque perdonarmi, se mi permetto adesso di ricordarle quella supplica, inviata a Lei dal sig. Arnreiter nel luglio dell'anno scorso, e di pregarla istantemente che voglia benignamente interessarsi del caso pietoso. Sarebbe per me veramente insopportabile, che questo nobile ufficiale, benemerito della causa della Chiesa, dovesse perire con la sua famiglia nella miseria e nella disperazione. - Essendo venuto a sapere, pochi giorni fa, che per l'intervento di Sua Santità il governo del Brasile si è dichiarato pronto a ricevere nel suo territorio tre mila profughi tedeschi e austriaci, spero che col Suo benigno aiuto,

Rev.^{ma}
per qu
un m
sè è
man
Aust
Sa
poco
di v
rinpe

Rev^{mo} Monsignore, il sig. Anreiter possa
per questa (o un'altra via) finalmente trovare
un rifugio sicuro e una nuova esistenza per
sè e per la sua famiglia. Secondo la racco-
mandazione del Rev^{mo} Vescovo di Linz in
Austria fedelmente copiata.

Saro gratissimo, se potrò ricevere fra
poco tempo una favorevole risposta, e La prego,

Reverendissimo Monsignore
di voler gradire l'espressione dei miei più
rispettosi ossequi, coi quali mi dico

devotissimo Pietro Sedlmayr O. S. B.

professore di teologia nel Collegio
di S. Anselmo.

Roma (Ostiense) Via di Porta Saveriale
19.



Linz, 14. nov. 1939.

Il signor Ferdinando Arnsreiter era mio discepolo ed alunno nel Seminario minore della diocesi di Linz, sempre di carattere apertamente cattolico e strenuo difensore degli interessi cattolici tanto con parole quanto con suo esempio edificante.

Perciò lo posso raccomandare caldamente sotto ogni riguardo.

+ Joannes Maria Gfoellner
Vescovo di Linz.



Mi permetto di accludere anche il Curriculum vitae. scritto da sig. Arnsreiter stesso.

ARTOM (F1

S. CON

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di F

47

ARTOM (Figli del Prof.)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

4721/42





Ebrei

4721/42

N. 4721/42



25 giugno 1942

Appunto

Il caso dei figli del Prof. Alessandro Artom non risulta chiaro dall'esposto. Si possono fare due ipotesi:

I) Sembrerebbe che la moglie del defunto Prof. Artom, Baronessa

Elvira nata Fubini, appartenga alla stirpe ariana, e che ambedue i coniugi siano di nazionalità italiana.

In questo caso i tre figli, Guido, Emilio, Lidia Anna, discendendo da matrimonio misto ed essendo stati battezzati alla nascita dovrebbero poter beneficiare del disposto dell'art. 8 della Legge 5 gennaio 1939, n. 274 che dice:

"Non è considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, che, alla data del 1 ottobre 1938, apparteneva a religione diversa da quella ebraica".

Invece nell'esposto si dice che soltanto il figlio minore è stato dichiarato dal Ministero dell'Interno "non appartenente alla razza ebraica".

Come mai gli altri due figli sono considerati ebrei?

Forse perchè hanno fatto atto di adesione all'ebraismo, nel qual caso viene loro applicato l'altro paragrafo dell'anzidetto articolo che dice:

"E' considerato di razza ebraica colui che, pur essendo nato da genitori di nazionalità italiana, di cui uno solo di razza ebraica, appartenga alla religione ebraica, o sia, comunque, iscritto ad una comunità israelitica, ovvero abbia fatto, in qualsiasi altro modo, manifestazioni di ebraismo".

Puo' darsi che il figlio maggiore si sia iscritto ad una comunità israelitica o abbia frequentato ambienti israelitici.

Per la figlia penso sia il fatto di aver sposato un ebreo: il Cav. Mario Verona (cognome questo ebreo al cento per cento).

Perciò anche i discendenti della figlia Lidia Anna, sposata a Mario Verona vengono considerati ebrei, anche se battezzati, perchè discendono da genitori considerati ambedue " ebrei";

2) Se invece anche la Signora Fubini ved. Artom appartiene alla razza ebraica, allora bisogna pensare che il Ministero dell'Interno ha fatto una particolare eccezione (sarebbe la prima che sappia) in favore del dottor Guido Artom, sposato con una figlia del Sen Davanzati, forse per riguardo alle benemeritenze dello stesso Senatore Davanzati.

Puo' sperarsi che l'eccezione venga estesa a tutti i figli del Prof. Alessandro Artom? : ne dubito assai: ad ogni modo si potrebbe segnalare il caso a Padre Tacchi Venturi S.J.

concludo!

Luigi



Dell'Arqua

Del con

alla vi

nicato

al Prof

"Sua Ma

Ministr

il tito

benemer

tanti in

della di

le quali

Di tali

più nota

30 Giugn

Nella gu

tifici d

renti, in

costitue

tico, com

"Stefani

sa nazio

La malat

va inizi

costitui

tria e c

Obui

N. 4721/42

2

Del contributo recato dalle invenzioni del Prof. Alessandro ARTOM (1867-1927) alla vittoria italiana nella guerra 1915-18 è testimonio eloquente il comunicato Stefani del 20-I-1927. V° con cui veniva data notizia del conferimento al Prof. Artom, su proposta del Duce, del titolo di Barone:

"Sua Maestà il Re, in considerazione di una speciale segnalazione del Primo Ministro, si è degnato conferire "motu proprio" al Prof. Gr. Uff. Alessandro Artom

il titolo di Barone, trasmissibile ai discendenti, come riconoscimento delle benemeritenze scientifiche e patriottiche da lui acquistate con le sue importanti invenzioni in materia radiotelegrafica, che furono elemento essenziale della difesa marittima ed aerea del Paese durante la guerra vittoriosa, e per le quali il Prof. Artom rinunciò a qualsiasi lucro o compenso"

Di tali invenzioni, costituenti il sistema R.T. direttivo Artom, l'applicazione più nota e diffusa è il radiogoniometro (brevetti Italiani 88765 e 88766 del 30 Giugno e 14 Agosto 1907 e corr. stranieri), ormai d'uso universale.

Nella guerra attuale tale apparecchio, basato unicamente sui principi scientifici del Prof. Artom, anche se ha naturalmente modalità costruttive differenti, intervenute in 36 anni d'impiego, è adoperato su scala larghissima,

costituendo la base essenziale delle operazioni belliche nel campo aeronautico, come in quello marittimo. Come è ricordato nel sopracitato comunicato "Stefani" il Prof. Artom fece dono al Governo italiano per gli usi della difesa nazionale di tutte le sue invenzioni, di enorme valore commerciale.

La malattia, che doveva condurlo alla morte, colse il Prof. Artom mentre stava iniziando le esperienze destinate alla messa a punto d'un apparecchio che costituirebbe una importantissima innovazione nel campo della radiogoniometria e cioè il radiodirezimetro, speciale radiogoniometro a lettura diretta.



N. 4721/42



3

La famiglia del defunto Barone Alessandro Artom, intieramente discriminata, é così composta:

La vedova Baronessa Elvira nata Fubini, di religione cattolica, fascista dal 1923, prese parte alla fondazione del Fascio Femminile dell'Urbe e designata a reggere quale fiduciaria il Gruppo Salario in Roma, fondatrice dell'Opera Pro Dalmazia, ha fatto parte del Comitato di Assistenza del Governatorato di Roma, presieduto dalla compianta Ecc. Cremonesi,

Due figli maschi ed una femmina, tutti cattolici dalla nascita.

Dei maschi, il minore dott. Guido, coniugato con Cristina Forges Davanzati fu Sen. Roberto, fu dichiarato non appartenente alla razza ebraica, con provvedimento dell'Ecc. il Ministro dell'Interno.

Il figlio maggiore, Barone Dott. Cav. Emilio, attuale titolare del titolo baronale, é fascista del 1925, capitano del Genio partecipò alla grande Guerra, tuttora celibe, non avendo potuto, in seguito alle leggi razziali, contrarre matrimonio secondo le proprie intenzioni.

Avendo seguito il Padre nell'ultima fase della sua attività scientifica, si é proposto di condurre a termine le esperienze per il radiodirezimetro ed ha compiuto vari studi in proposito, nella speranza di poter esser messo in grado di riprendere su nuove basi le prove sperimentali d'un apparecchio che potrebbe rendere notevolissimi servizi alle nostre armi.

La figlia Lidia Anna, coniugata con un cugino: il Cav. Mario Verona, cattolico, discriminato per decorazioni al valore, ha una figlia: Carla, di anni 18, cattolica dalla nascita, licenziata di liceo con brillante esito, abilitata all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, e che anelerebbe perfezionarsi in quegli studi e potersi così iscrivere all'Università, cosa che le é vietato dalle leggi razziali.

Un provvedimento che dichiarasse non appartenenti alla razza ebraica i discendenti di Alessandro Artom, mentre costituirebbe un atto di riconoscenza



La famiglia del defunto Barone Alessandro Artom, interamente discriminata, è così composta:
La vedova Baronesa Elvira nata Lubini, di religione cattolica, lasciata dal 1923, prese parte alla fondazione del Fascio Femminile dell'Urbe e designata a reggere quella fiduciarmente il gruppo delario in Roma, fondatrice dell'Opera Pro Dalmazia, ha fatto parte del Comitato di Assistenza del Governatore di Roma, presieduta dalla compianta ecc. C. Tremorelli.
Due figli maschi ed una femmina, tutti cattolici della nascita.
Del maschi, il minore dott. Guido, coniugato con Cristina Borges Davanzati fu Sen. Roberto, fu dichiarato non appartenente alla razza ebraica, con provvedimento della Roc. di Milano dell'interno.
Il figlio maggiore, Barone Dott. Cav. Emilio, attuale titolare del titolo baronale, è fascista dal 1923, capitano del Genio partecipò alla grande guerra, tuttora gelibe, non avendo potuto, in seguito alle leggi razziali, contrarre matrimonio e quindi le proprie intenzioni.
Avendo seguito il padre nell'ultima fase della sua attività scientifica, ha compiuto vari studi in proposito, nella speranza di poter esser messo in grado di riprendere le nuove basi le prove sperimentali d'un sperimentalismo che potrebbe rendere notevolissimi servizi alle nostre armi.
La figlia Lidia, coniugata con un eugino: il Cav. Mario Veronesi, cattolico, discriminato per decessione al valore, ha una figlia: Carla, di anni 18, cattolica della nascita, iscritta al liceo con brillante esito, abilitata all'iscrizione al servizio militare nelle scuole femminili cattoliche nelle scuole elementari per le quali studi e poteri così iscriverla, cosa che le è vietato dalle leggi razziali.
Un provvedimento che dichiarasse non appartenenti alla razza ebraica i discendenti di Alessandro Artom, mentre costituirebbe un atto di riconoscenza verso la

verso la
ha donat
darebbe
autorità
e permet
quegli
singolar
consequi
Darebbe
principi
Pertanto
tenenza
il figli
B. ne Emi
necessari

N. 472/42

Qui escluso il pregio di rimanere
alla Paternità Vostra Reverendissima,
con preghiera di cortese restituzione,
verso la memoria di uno scienziato che, per puro spirito di patriottismo,
ha donato al Paese invenzioni di larga importanza pratica nel campo bellico
darebbe modo al figlio dell'inventore di curare, d'accordo con le competenti
autorità tecniche, la messa a punto di un nuovo importantissimo apparecchio,
e permetterebbe inoltre alla nipote dello scienziato stesso, di proseguire
quegli studi nel campo religioso e letterario per cui ha dimostrato una
singolare disposizione, come si può rilevare dalla splendida media dei punti
conseguiti nella licenza liceale all'Istituto del Sacro Cuore in Torino.
Darebbe altresì modo, all'uno e all'altra, di potersi formare, secondo i loro
principi, una famiglia cristiana.
Pertanto, ove non fosse possibile un provvedimento che dichiarasse la non appar-
tenenza alla razza ebraica di tutti i quattro membri della famiglia (la vedova,
il figlio, la figlia e la nipote), essa potrebbe essere limitata al figlio:
B. ne Emilio Artom ed alla nipote: Carla Verona, per i quali essa appare più
necessaria, per ragioni famigliari e di studio.



Reverendi

P. Pietro

30 giugno

2.VII.19

Dell'Acqua

4721/42

ARTOM Maurizio

N. 4721/42

Reverendissimo Padre

P. Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

~~30 giugno 1942~~

2.VII.42

Handwritten signature in red ink.

Stamp: FINE SUA L. 1942

Qui accluso mi pregio di rimettere
alla Paternità Vostra Reverendissima,
con preghiera di cortese restituzione,
un promemoria relativo ai figli del *fu*
Prof. Alessandro Artom ~~inviato~~ deside-
rosi di essere dichiarati non apparte-
nenti alla "razza ebraica".

Sarei assai grato alla Paternità Vo-
stra se volesse compiacersi di esamina-
re il caso, *indichiamoci poi* ~~e saperne, poi, dire~~ se e qua-
li passi si possano compiere in pro-
posito.

Profitto etc...

Dell'Acqua

4721/42





Obus

ARTOM Maur

S. C

Posiz

Prove

Mitte

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

23

ARTOM Maurizio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Az. Maurizio Artom
affidato non mi è

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3784/40





29

la
de

37

27 aprile 1940 - XVIII

MAURIZIO ARTOM di Vittorio e di Wanda Celli

(comunicata con appunto il 13-4-40 da Mons. Dall'Acqua)

Domanda di cambiamento del cognome per il
figlio Maurizio.

L'istanza trovasi in istruttoria.

29-IV-40

*Comunicato a S. E. del M. M. Montini.
che si interessava della pratica.*



3784/40

20 a

20 h

111111 - 111111 - 111111

MAURITIO ARTOH di Vittorio e di Wanda (Gelli)
(comunicato con rapporto il 11-11-11. Dall'Addes)

Domanda di cambiamento del cognome per la

L. legge provvisoria in materia.

[Handwritten signatures and notes]



Ebri

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Ebrui



Ebui

S. CO

Posiz

Prove

Mitte

Data

Ogget

Allega

Esecu

N. di

7

ASCARELLI

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

7037/43







3-XII-43
Appunto d'archivio

La Signora Ascarelli domandava qualche spiegazione circa l'ultima disposizione adottata dal " Governo Repubblicano Fascista " contro gli ebrei.

Ho risposto che non si avevano ancora elementi per poter dire in qual modo il comunicato apparso sui giornali doveva interpretarsi.

Dell'Acqua

7037/43



226



*Lettera di risposta
al mio cartone e avviso apposto
-
Migliorata vivamente*

3-XII-43

Appunto d'archivio

La Signora Ascarelli domandava qualche spiegazione circa l'ultima disposizione adottata dal " Governo Repubblicano Fascista " contro gli ebrei.

Ho risposto che non si avevano ancora elementi per poter dire in qual modo il comunicato apparso sui giornali doveva interpretarsi.

Dell'Acqua





3-XII-43

Appunto d'archivio

La Signora Ascarelli domandava qualche spiegazione circa l'ultima disposizione adottata dal " Governo Repubblicano Fascista " contro gli ebrei.

Ho risposto che non si avevano ancora elementi per poter dire in qual modo il comunicato apparso sui giornali doveva interpretarsi.

Dell'Acqua

7037/43



226

24



Il presente documento è stato redatto
in data 10/10/1977 e ha per oggetto
la relazione sulla gestione dell'Ufficio
di Stato per gli Affari Internazionali
per l'anno 1976. La relazione è
divisa in tre parti: la prima
contiene la sintesi delle attività
svolte, la seconda le attività
svolte in materia di relazioni
internazionali e la terza le attività
svolte in materia di relazioni
interne.

INTELLIGIBILITÀ

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

HO IL PIACERE DI INVITARVI A PARTECIPARE ALLA

REUNIONE DEL CONSIGLIO DELLO STATO

IL GIORNO VENERDÌ 10 MARZO 1961

ALLE ORE 10,00

IN AULA DELLA SEGRETERIA DI STATO

IN VIA DEL VATICANO



S. CON

Posizion

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di P



L. Cui

ASCARELLI Alfredo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





PREPOS
VIA C. BOLDO
COCCHIA DI S. CRISTO
Assum
que
Il sig
fa, ha sp
e over
La fan
Un mese
vers anni
ora non
e
del
no
sio
Cru
119/30

PREPOSITURALE DI S. CROCE

MILANO

VIA C. GOLDONI, 75 - VIA SIDOLI (ACQUABELLA)

Telefono 24-155



MILANO, li 17 I 1939

24

M. e V. Monsignore

Esistente informazioni sul conto del Sig. Ascarelli Alfredo, ecco

quanto Le posso dire:

Il Sig. Ascarelli Pietro di genitori israeliti si è battezzato 10 anni fa, ha sposato una cattolica ha un figlio che fu battezzato, cresce e viene educato cattolicamente ha fatto la Cresima e la Comunione. La famiglia vive onestamente e pratica la religione cattolica. Un mese fa per la nuova legge il padre di famiglia impiegato da diversi anni nel Comune di Milano ha dovuto rinunciare all'impiego e ora non trova occupazione. Ha bisogno quindi di essere raccomandato. Con i più profondi ossequi. Deo

Francesco Scavaglia
Cons. S. Croce



PREPOSITURALE DI S. CROCE
MILANO
VIA ZIDONI, 25
TELEFONO 34022
VIA ZIDONI, 25
ACQUARRELLA



A Sua Santità
il Pontefice.

Il sottoscritto, Ascarelli Alfredo, di origine
ebraica, abbracciò nel 1930, la religione
Cristiana Cattolica Apostolica Romana.

Utile assistenza, in tale felice congiuntura
del Sign. Francesco Stella, Guardia Palatina di
V.V. P.P.

Oggi, pure avendo a suo tempo conseguito
il grado di Sergente Pilota nella R. Aeronautica,
essendo marito di donna ariana cattolica
italiana e padre di un bambino al
quale pure si riconoscono dette qualifiche,
è stato esonerato dal servizio che non
indegnamente compira da oltre 6 anni
presso il Comune di Milano in qualità
di impiegato.

In considerazione della dolorosissima
condizione nella quale tale disposizione
viene a porre la sua famiglia, ed anche
del fatto che, per l'arrenduto ahiura, egli
non può, né vuole, sollecitare as-
sistenza dai suoi antichi correligionari,
crede poter permettersi di rivolgere alla





Santità Vostra, quale Padre di tutti i
credenti, e particolarmente benigno
verso il neofita colpito senza sua
colpa da tanta inattesa, la preghiera
di interporre la Vostra alta protezione
presso le Superiori Autorità Politiche,
perché siano nei suoi riguardi applicate
tutte quelle discriminanti che la
legge consente, rimettendolo così in
grado di guadagnare onestamente
un pane per sé e per la sua famiglia.

Alla Santità Vostra, Vicario di Cristo in
terra, non mancherà certamente
la possibilità di far sì che la pace
e la gioia tornino in una piccola
casa cristiana, di buoni Cristiani, che
aspettano dalla Divina e dalla Vostra
Provvidenza, del lavoro, soltanto
lavoro, qualsiasi esso sia.

Prostrato ai piedi di Vostra Santità, umil-
mente chiede assistenza e benedizione.

Sia lodato Gesù Cristo

Scianelli Alfredo

Milano. Via Pietro da Cortona 2.

Parro. S. Croce



27-I-39

Scritto all'ins. p. (aut. Hunter) alla lettera N. 355/39
del 26-I-39 chiedendo copia del
vissu inviato al Ministero



Adm. 1057

Italia
1057

1730

A Sua Santità il Pontefice.

Io sottoscritto, Ascarelli Alfredo, mi sono rivolto già alla Santità Vostra, quando ancora era in vita il Grande e Buono Santo Padre Pio XI.

Sono di origine israelita, ma nel 1930 abbracciai con grande fervore la Santa Religione Cattolica Apostolica Romana ed in tale congiuntura ebbi l'assistenza del Signor Francesco Stella, Sottotenente delle Guardie d'onore di Vostra Santità.

Oggi benché buon marito di donna italiana cattolica ariana e padre di un bimbo cattolico dalla nascita, sono da quattro mesi senza lavoro, perché esonerato dal servizio che degualmente prestavo presso il Comune di Milano, in qualità di impiegato.

Ho fatto sempre il mio dovere verso la mia Patria che ho servito per anni come Pilota d'Aereo.

In considerazione della dolorosissima



1730/29



Cor
de
fo
Up
so
pr
ter
Vo
e
ch
di
af
u
ri
la
w
a
pa
do
pr
li
ul
pe
ma

Condizione nella quale la perdita
del lavoro viene a porre la mia
famiglia, ed anche dal fatto che,
per l'avvenuta abiura non voglio
sollecitare una problematica assistenza
presso gli israeliti. Credo poter permet-
termi ancora di rivolgermi alla Santità
Vostre, quale Padre di tutti i credenti,
e particolarmente benigno verso
chi soffre senza colpa.

|| Rivolgo a Voi Santo Padre la preghiera
di interporre la Vostra Alta protezione
affinché le Autorità Ecclesiastiche
mi aiutino validamente nella
ricerca di un qualsiasi onesto
lavoro. Questa ricerca è per me
urgente e necessaria come è necessario
ad ogni essere vivente l'aria ed il
pane! Sono già quattro mesi
dacché o' perso il mio lavoro
presso il Comune e la minima
liquidazione accordatami è
ultimata e se non troverò al
più presto il minimo lavoro
non potrò più dar il necessario



per vivere ai miei cari e specialmente
al mio piccolo.

Mi si consiglia d'andare in giro
per il mondo in cerca di lavoro,
anche italiani e discendenti di italiani,
abbandonando così la mia fa-
miglia, mio figlio, la mia casa.

Da tre mesi è anche presentato
domanda di discriminazione ma essa è
ancora giacente presso la Prefettura di
Milano.

Alla Santità Vostra, Vicario di
Cristo in terra, non mancherà
certamente la maniera di far sì
che la pace e la gioia tornino in
una piccola casa cristiana di buoni
Cristiani che aspettano dalla
Divina e dalla Vostra Provvidenza,
del lavoro, qualsiasi esso sia.

Prostrato ai piedi di Vostra Santità,
umilmente chiedo assistenza e
benedizione. Sia lodato Gesù Cristo.

Ascarelli Alfredo
Milano - Via Pietro dalorto n. 2



Italia
1054

A Sua
M. G. Can
A...

17
13-

1730

1730/39

A Sua Eminenza Rev.
R. Card. Wefers Schuster
Arcivescovo di
Milano

1730/39

Firma Sua Eminenza

Il Signor Ascarelli Alfredo, d'origine ebraica, residente in Milano (Via Pietro da Cortona 2), del quale questa Segreteria di Stato ha già raccomandato ^{sua} la domanda diretta ad ottenere il beneficio della discriminazione, ricorre di nuovo alla Santa Sede, implorando che le autorità ecclesiastiche lo aiutino nella ricerca di un qualsiasi lavoro. La Santa Sede è dolente di non aver modo di prestare al predetto Signore Ascarelli i buoni uffici richiesti. L'unica non infondata speranza che a lui si può dare è che la prossima legge sulle professioni, permessa agli israeliti discriminati gli dia la facoltà di essere iscritto negli albi professionali: ciò che potrà ~~dargli il modo~~ ^{per mezzo di} specie coll'appoggio di qualche locale persona autorevole, di trovare un lavoro fuori degli impieghi statali o parastatali e così' procacciarsi onestamente da vivere. Profitto etc



ASCARELLI

S. C.



Italia
1054

ASCARELLI Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ascarelli' Alfredo

Vedi' Nova Fritz





ASCARELLI Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ASCARELLI Alfredo, raccomandato all'Arcivescovo di
Milano, Card. Schuster (vedi pratica ROSENFELD Ottone)



ASCARELLI G.

S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggetto

Allegati

Esecuzion

N. di Pro

2234/40



ASCARELLI Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

2234/40 2722/40





Ebrei

2234/

2234/

Muore ai precedenti

Roma 9 Marzo 1940/XVIII



Eminenza,

Il giovane Giuseppe Ascarelli, potendo solo ora comprovare inequivocabilmente sotto ogni aspetto la sua appartenenza alla Religione Cattolica sin dalla nascita, si è rivolto all'Eminenza Vostra Reverendissima implorando il Vostro alto interessamento presso le competenti Autorità Italiane ai fini del benevolo e sollecito esame della nuova istanza che ha inoltrato all'On. Ministero dell'Interno per la cancellazione del provvedimento razziale adottato a suo carico.

Conosco da molti anni l'Ascarelli e la sua famiglia e lo ritengo degno di stima sotto ogni aspetto. Della famiglia la madre ed i fratelli tutti sono ariani e cattolici.

Mi permetto, pertanto, invocare umilmente dall'Eminenza Vostra Reverendissima la benevola accoglienza

A S.EM/ZA R.MA IL SIG.CARDINALE
LUIGI MAGLIONE

STATO CITTA'DEL VATICANO

2234/40

33

Dalla nuova istanza, che mi permetto allegare in
copia, risulta ampiamente dimostrato che non ho mai

2234/40

35





Ebrei

2234/40

Unire ai precedenti

A. S. EM/7A DEW/MA II GIO. CARDINALE

della istanza del Signor Ascarelli al fine di ri-
dare quanto prima la tranquillità ed il benesse-
re ad un giovane che mi sta tanto a cuore ed a
tutta una famiglia di cattolici che ritraeva dal-
l'onesto lavoro del mio raccomandato i mezzi ne-
cessari del proprio sostentamento.

Inchinato al bacio della S. Porpora ho l'ono-
re di professarmi

Un. Dto
sec. Luigi Cavarzi



34

della nuova istanza, che mi permetto allegare in
copia, risulta ampiamente dimostrato che non ho mai



35

brei
2234/40



Ebrei

Ebrei

2234/40

Urvie ai precedenti.

A S.EM/ZA REV/MA IL SIG. CARDINALE

LUIGI MAGLIONE

STATO CITTA' DEL VATICANO

Eminenza,

Mi permetto sottoporre al benevolo interessamento dell'Em/za Vostra Rev/ma la mia situazione creata a seguito della emanazione delle leggi sulla razza.

Quale figlio nato da matrimonio misto sono stato colpito dalle predette leggi per non aver potuto dimostrare fino ad ora con documenti probatori la mia reale appartenenza alla Religione Cattolica in data anteriore al 1° Ottobre 1938.

Il 6 corrente ho inoltrato all'On. Ministero dell'Interno, tramite la R^a Prefettura di Roma, una nuova istanza, corredata questa volta da documenti atti all'accoglimento della istanza stessa, a norma dell'ultimo cpv. della lettera d) dell'art.8 del R.D.L. 17/11/938 n° 1728, documenti che comprovano i fatti già a mia conoscenza, ma che non avevo fatto prima convalidare dalle Superiori Autorità Ecclesiastiche nell'ignoranza delle leggi Canoniche.

Dalla nuova istanza, che mi permetto allegare in copia, risulta ampiamente dimostrato che non ho mai



appartenuto alla Religione Ebraica e che non ho mai fatto manifestazioni di ebraismo, condizioni anche queste essenziali per il riconoscimento di appartenenza alla razza ariana.

Imploro pertanto l'alto interessamento dell'Em/za Vostra Rev/ma presso le competenti Autorità Italiane affinché sulla base dei nuovi documenti prodotti sia al più presto e benevolmente esaminata la mia posizione e venga così revocato il provvedimento razziale a mio carico che mi ha privato anche dell'impiego, unica fonte di sostentamento per me e per i miei genitori e fratelli minori.

Implorando la benedizione dell'Em/za Vostra Rev/ma per me e per la mia famiglia sentitamente ringrazio e bacio la S. Porpora.

Imo
Giuseppe Serru

Roma 9 Marzo 1940/XVIII



Ebrei

ASCOLI

S. CO

Posiz

Prove

Mitte

Data

Ogget

Allegat

Esecu

N. di P

ASCOLI Bruno

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





ASCOLI GEPPINO

IL

Ascoli Bruno

vedi ROMANO Salvatore



2234
40

Rev. P.
R. Jacca
16/5



Il

+ N. 2234/40

Laure la Sacerdotia Votiva
 Reun poteri rilevare
 Dall'archivio incarto, il
 Signor Giuseppe Agarelli
 ha inoltrato un nuovo
 ricorso al Ministero dell'Interno
 tendente a provare
 la sua "arianità",
 faro anniguito alla Sacer
 uita Votiva di quanto poteri
 fare in favore del predetto
 Agarelli.
 Profitti

Per l'Asse
 R. Jacchi Venturi P.

Bruna

Firma Sua Eminenza

16/11/40

8



Heri Augury



Libri

ASCOLI GEPPINO

Il

A S C A R E L L I Giuseppe pronto per la Commissione .

V. Lettera di P Tacchi Venturi del 12 Aprile 1940 N.° 3195/40





ASCOLI GEPPINO

A S. EM/ZA REV.MA IL SIG.CARDINALE

LUIGI MAGLIONE

STATO CITTA' DEL VATICANO

Eminenza,

mi permetto sottoporre al benevolo interessamento dell'Em/za Vostra Rev/ma la mia situazione creatasi a seguito della emanazione delle leggi sulla razza.

Quale figlio nato da matrimonio misto sono stato colpito dalle predette leggi per non aver potuto dimostrare fino ad ora con documenti probatori la mia reale appartenenza alla Religione Cattolica in data anteriore al 1 Ottobre 1938.

Il 6 corrente ho inoltrato all'On.Ministero dell'Interno, tramite la R.Prefettura di Roma, una nuova istanza corredata questa volta da documenti atti all'accoglimento della istanza stessa, a norma dell'ultimo cpv.della lettera d) dell'art.8 del R.D.L. 17/11/938 n° 1728, documenti che comprovano i fatti già a mia conoscenza, ma che non avevo fatto prima convalidare dalle Superiori Autorità Ecclesiastiche nell'ignoranza delle leggi Canoniche.

Dalla nuova istanza, che mi permetto allegare in copia, risulta ampiamente dimostrato che non ho mai appartenuto alla Religione Ebraica e che non ho mai fatto manifestazioni di ebraismo, condizioni anche queste essenziali per il riconoscimento di appartenenza alla razza ariana.



Imploro, pertanto, l'alto interessamento dell'Em/za Vostra Rev/ma presso le competenti Autorità Italiane affinché sulla base dei nuovi documenti prodotti sia al più presto e benevolmente esaminata la mia posizione e venga così revocato il provvedimento razziale a mio carico che mi ha privato anche dell'impiego, unica fonte di sostentamento per me e per i miei genitori e fratelli minori.

Implorando la benedizione dell'Em/za Vostra Rev/ma per me e per la mia famiglia sentitamente ringrazio e bacio la S.Porpora.

Roma 9 Marzo 1940 XVIII

Giuseppe Ascarelli

di Pellegrino e di Castellano Emma
domiciliato in Roma Via Salaria 174

Ebrei

Munie ai presentanti

ASCARELLI GIUSEPPE di Pellegrino Vito e di Castella-
lano Emma nato a Napoli il 6 ottobre 1912, a Ro-
ma domiciliato - Via Salaria 174 -

=====00=====

In data 19 gennaio 1939 inoltrai al Ministero del-
l'Interne Direzione Generale - Razza e Demografia
- domanda di riconoscimento ufficiale di non appar-
tenenza alla ^{razza} ebraica, perché quale figlio nato da
madre cattolica ariana e da padre israelita non
ero riconosciuto dalla religione ebraica "ebreo"
inquantoché non avevo ricevuto il bagno di purifi-
cazione, non ero mai stato iscritto alle Comunità
Israelitiche, né ero stato mai di esse contribuen-
te - ed allegavo per tanto i relativi documenti.
Rispondevo così negativamente a quanto stabilito
dal 1° capoverso della lettera D. dell'art. 8 del R.
Decreto Legge 17 - 11 - 38 n° 1728, - Dalla R. Que-
stura di Roma venni però a conoscenza della circo-
lare interpretativa del suddetto R. D. L. che sta-
bilisce: "I figli nati da matrimonio misto che al-
la data del 1/10/38 non appartenevano ad alcuna
religione sono considerati di razza ebraica.

Inviai altro esposto dettagliato al Mi-
nistere dell'Interne col quale facevo presente che
tutti i componenti la mia famiglia sono Ariani e



cattolici e che se non avevo abbracciato ufficialmente prima dell'1°/10/38 la Religione Cattolica, non era perché ad essa ero contrario - ma perché desideravo abbracciarla all'atto del matrimonio che intendevo condurre con giovane ariana e cattolica e facevo inoltre presente di poter dimostrare che i miei sentimenti erano cattolici -

Nel maggio 1939 il Ministero respingeva la mia domanda e fui dispensato dall'ufficio -

Ritenendo che la causa di tale decisione fosse stata qualche erronea informazione fornita dalla Comunità Israelitica di Roma alla R. Questura circa la mia iscrizione ad essa (I figli di matrimonio misto sono annotati d'ufficio dalla Comunità Israelitica di Roma nel foglio dello stato di famiglia del genitore israelita, annotazione che non costituisce iscrizione, come ben s'intende, dato che è fatta a scopo anagrafico ed arbitrariamente d'ufficio) Invitavo (11/7 39) il Ministero dell'Interno a rivedere la mia pratica ed a sentire le autorità israelitiche in merito a quanto sopra detto - Tale domanda non fu nemmeno sottoposta al giudizio della commissione istituita presso il ministero perché

non vi erano nuovi elementi da prendere in esame.

Il 3/11/39 inoltrai nuova domanda al Ministero corredata da altri documenti e primo fra questi quello di catecumeno dal 1936 che non avevo accolto ai precedenti ritenendolo non valido ai fini del riconoscimento alla razza Ariana ed anche copia di una sentenza della Corte di Appello di Torino (vedi foro italiano fascicolo XII° pagina 922 del giugno 1939) colla quale la Corte di Appello, fra l'altro riteneva, pur rimettendosi alla decisione del Ministero dell'Interno, che il figlio nato da matrimonio misto pur non appartenendo alla religione cattolica ante 1/10/38 non è da considerarsi " ebreo" se può dimostrare che non ha mai professato religione ebraica, non è stato mai iscritto a Comunità Israelitica, non è stato mai contribuente, non ha fatto manifestazioni di ebraismo. - Anche tale istanza fu respinta - Provvidi nel contempo a farmi riconoscere dalle superiori autorità ecclesiastiche il battesimo ricevuto in extremis all'atto della mia nascita dal Prof. Beniamino Mazzoni, battesimo a mia conoscenza ma che non avevo prima fatto convalidare ignaro delle leggi Canoniche. Il Vicariato di Roma provvede a tale riconoscimento ed alla cancellazione



del battesimo da me ricevuto il 27/11/39 con Decreto del 13/2/40 ed il Vicariato di Napoli alla trascrizione del battesimo ricevuto in extremis il 6/10/12 nei registri dell'epoca sia della Curia Arcivescovile sia della Parrocchia di Napoli nella cui giurisdizione ero nato - all'uopo la Curia Arcivescovile di Napoli mi rimise il certificato normale di battesimo e la copia del suo decreto in data 20/2/40.

Inoltrai nuova domanda al Ministero in data 6/3/40 corredata del certificato di battesimo rilasciatomi dalla Curia Arcivescovile di Napoli e del decreto del Vicariato di Roma e chiesi appoggio all'Emin. Rev. Cardinale Maglione, con lettera del 9/3/40 appoggio perorato anche con lettera del 9/3/40 da Mos. Luigi Cavazzi - Rettore della Pia Casa dei Catecumeni - la richiesta di appoggio fu da me consegnata personalmente nelle mani di Mon. Angelo Dell'Acqua della segreteria di Stato di S. S. accludendo anche la copia dell'istanza al Ministero ed i relativi certificati. La R. Prefettura di Roma mi richiese nell'aprile 1940 copia integrale dell'atto di battesimo in extremis e provvidi pertanto a rimetterla copia del decreto 20/2/40 della Curia Arcivescovile di Napo-



li - Nel giugno 1940 ebbi comunicazione dalla R. Questura che anche la nuova istanza non era stata accolta.

La mia famiglia professa tutta la religione Cattolica - mio padre, israelita di nascita, si è convertito il 29/7/40; mia madre è cattolica ed ariana di nascita ed è figlia di ariani e cattolici; mia sorella Clara ricevette il battesimo nel 1934 ed ha sposato ariano cattolico, Giuseppe Grieco figlio di Gennaro, Cameriere di Spada e Cappella di S. S.; mia sorella Egle ricevette il battesimo nel 1934 ed ha sposato ariano cattolico Enrico Bellelli; mia sorella Alda ricevette il battesimo nel 1935 ed ha sposato ariano cattolico, Domenico Ricci nel marzo 1941 a seguito di riconoscimento ufficiale di non appartenenza a razza ebraica mio fratello Italo ricevette il battesimo ante 1/10/38.





ASCOLI GEPPINO

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

6859/42

22/43





Ebrei

685

Dell'A

N. 6859/42

Reverendissima Padre

Padre P. Tacchi Venturi S.J.

Roma

~~28 settembre 42~~

3.X.42

Firma Sua Eminenza

Come la Paternità Vostra Rev.ma potrà rilevare dall'accluso pro-memoria, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione, la Segreteria di Stato è stata pregata di interessarsi perchè il Signor Ascoli Geppino, discendente da matrimonio misto, venga dichiarato non appartenente alla "razza ebraica".

La Paternità Vostra mi farebbe cosa gradita se volesse compiacersi di esaminare, con la consueta Sua carità, il caso in parola e compiere, poi, quei passi che Ella riterrà possibili ed opportuni.

Profittoe etc.....



6859/42

Dell'Acqua

45a



Ebus

Arco: Jeppino

Alm. I. Isin

A Sua
Il Sign
Nas

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Card. GBattista
Nasalli Rocca di Corneliano
Arcivescovo di
Bologna

20 dicembre 1942

Lo scorso mese di ottobre questa
Segreteria di Stato è stata pregata
di interessarsi perchè il Signor Asco-
li Geppino (Bologna : Via Marsala 16),
discendente da matrimonio misto,
fosse dichiarato non appartenente alla
" razza ebraica".

Sono assai dolente di dover comuni-

ca con l'Eminenza Vostra Reverendissima
purtroppo,
più in proposito, non
to favorevole, come Ella
dall'acclusa copia della
sta pervenuta a questo

la ri- Eminenza Vostra di volerSi
ASCOLI far sapere quanto sopra
superio-
interessato e profitto etc...
ato
derato

APPUINTO



Ascoli Geppino

*Richiesta di interramento
perchè venga riconosciuto
di vera origine*

*Car. a
S. Martino
Bologna
Via Marsala
16
Bologna*

65131



A Sua

Il Sig

Na

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Card. GBattista

Nasalli Rocca di Corneliano

Arcivescovo di

Bologna

20 dicembre 1942

Lo scorso mese di ottobre questa
Segreteria di Stato è stata pregata
di interessarsi perchè il Signor Asco_
li Geppino (Bologna : Via Marsala 16),
discendente da matrimonio misto,
fosse dichiarato non appartenente alla
" razza ebraica".

Sono assai dolente di dover comuni_
care alla Eminenza Vostra Reverendissima

purtroppo,
compiuti in proposito, non

esito favorevole, come Ella
dall'acclusa copia della
posta pervenuta a questo

65131
Car. a
S. Martino
Bologna
Via Marsala
16
Bologna
Giuseppe Nasalli Rocca di Corneliano
A P P U N T O

In seguito a nuove istanze di ri-
esame della posizione razziale di ASCOLI
Geppino sottoposto il caso alle superio-
ri determinazioni è stato confermato
che il predetto deve essere considerato
appartenente alla razza ebraica.

Firma Sua Eminenza

U. C. H. 3. x. N. 6859/42.





Ebui

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Card. GBattista

Nasalli Rocca di Corneliano

Arcivescovo di

Bologna

30 dicembre 1942

2-1-43

(Fare copia dell'Appunto)

22/43

Firma Sua Eminenza

Dell'Acqua

Lo scorso mese di ottobre questa
Segreteria di Stato è stata pregata
di interessarsi perchè il Signor Asco_
li Geppino (Bologna : Via Marsala 16),
discendente da matrimonio misto,
fosse dichiarato non appartenente alla
" razza ebraica".

Sono assai dolente di dover comuni_
care all'Eminenza Vostra Reverendissima
che i passi compiuti in proposito, non
hanno avuto esito favorevole, come Ella
potrà rilevare dall'acclusa copia della
~~relativa~~ risposta pervenuta a questo
Ufficio.

Prego l'Eminenza Vostra di volerSi
compiacere di far sapere quanto sopra
all'interessato e profitto etc...



...e per la sua persona, che si è sempre
mostrata interessata a tutto ciò che
concerna la vita spirituale e sociale
della nostra città. In particolare, ha
sempre avuto un'attenzione speciale
per le iniziative che tendono a
promuovere la cultura e la
formazione dei giovani. Per questo
ha sempre sostenuto con generosità
le attività delle varie associazioni
culturali e sportive, e ha sempre
voluto essere presente alle loro
celebrazioni e manifestazioni.



L
Obui

ASCOLI Tullio Bruno e Marcella

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





ASINAR

NUNZIA

A Sua E

Il Sign

Segreta

2698/28

Copia



D'ITALIA

Nº 6654

Roma, 12 Maggio 1939.

13-V-39

Eminenza Reverendissima,

In parziale evasione al venerato Dispaccio del 19 gennaio u.s., Nº 220/39, riguardante i Signori Tullio, Bruno e Marcella Ascoli, ebrei convertiti, ed a seguito del mio rispettoso Rapporto del 19 Aprile u.s., Nº 6815, circa i catecumeni, ho l'onore di significare che questa Nunziatura ha fatto un nuovo passo presso il Ministero dell'Interno mettendo in evidenza che i predetti Signori Ascoli erano stati iscritti il 16 Agosto 1938 nella Pia Casa dei Catecumeni di Roma. Quindi, almeno per loro, veniva a cadere l'obbiezione del Governo: che il catecumenato poteva prestarsi a sotterfugi e ripieghi perchè non si poteva determinare la data certa del suo inizio.

Ho fatto anche notare che la Pia Casa dei Catecumeni di Roma, di cui parla, a pagina 876, l'Annuario Pontificio, è istituzione assai antica e dimostra che la disciplina del catecumenato è in atto nella Chiesa Cattolica.

Questi argomenti però non hanno raggiunto lo scopo, per=

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di Sua Santità



2698/128 (con allegati che si restituiscono)

chè il Direttore Generale si è trincerato in questa risposta:
che cioè il Ministero non riconosce altra iscrizione alla Chie-
sa Cattolica che quella che si fa mediante il Battesimo.

Nel restituire i documenti profitto dell'opportunità per
inchinarmi al bacio della Sacra Porpora e per confermarmi con
i sensi della più profonda venerazione

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

Umilissimo, Devotissimo e Affettuosissimo servo

+ F. Borgognini Sec. Arc. di Graden

Mura Lpavola



ASINARI DI SAN MARZANO Elsa

Copia



16-5-39

Ho comunicato al Rev. Padre Cerri, che
aveva raccomandato la pratica dei fuori Acoli,
la risposta negativa.



Don Agnelli

Italia
1054

Copia

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale Demografia e Razza -

R O M A

In relazione al disposto del R.D.L. n. 1728 del 17 Novembre 1938/XVII, Art. 8, lett. d), i sottoscritti ASCOLI BRUNO, ASCOLI MARCELLA e ASCOLI TULLIO, figli di Ugo e di Bravi Emma rivolgono a codesto On. Ministero domanda perchè venga definita la loro posizione agli effetti delle disposizioni relative alla razza.

A tal fine espongono quanto appresso:

- I sottoscritti sono figli di padre di razza ebraica e di madre ariana, entrambi di cittadinanza italiana.
- Non hanno mai appartenuto alla religione ebraica.
- Non sono mai stati iscritti ad alcuna Comunità israelitica nè hanno mai fatta manifestazione alcuna di ebraismo.
- Hanno professata la religione cattolica dal 16 Agosto 1938 con la loro iscrizione, in pari data, alla Pia Casa dei Catecumeni di Roma.
- Hanno frequentato, nei corsi elementari, scuole rette da religiosi cattolici.
- Il loro padre non ha mai professata la religione ebraica e per tale motivo non ha voluto apparte-





nere alla Comunità Israelitica come da sua dichiarazione in data 22 Aprile 1932 in atti presso la Comunità Israelitica di Roma.

- La madre del padre, Arpalice Ved. Ascoli, da molti anni convivente in famiglia, appartiene alla religione cattolica fin dall'anno 1917.
- ASCOLI TULLIO è iscritto alla G.I.L. e ASCOLI BRUNO, iscritto già nella prima adolescenza alle organizzazioni giovanili fasciste, appartiene alla M.V.S.N. - 112° Battaglione in qualità di sottufficiale (Tesserà n. 70127).

I sottoscritti considerano che quanto sopra esposto sia atto e sufficiente a far emergere e provare ciò che realmente è: l'essere stata cioè estranea alla loro educazione fin dalla nascita (anche per la convivenza con la nonna paterna da oltre venti anni professante la fede cattolica), al loro ambiente familiare ed alle loro relazioni di amicizia, qualsiasi influenza ebraica.

Con osservanza.

Roma - Via Cola di Rienzo, 52

Roma, 29 Dicembre 1938/XVII°





ELENCO DEI DOCUMENTI CHE SI ALLEGANO :

- 1)- Certificato di nascita della madre;
- 2)- Certificato di cittadinanza italiana della madre;
- 3)- Certificato di battesimo della madre;
- 4)- Certificati (due) di battesimo dei genitori della madre;
- 5)- Certificati (quattro) di battesimo degli avi materni;
- 6)- Certificato di battesimo della madre del padre;
- 7)- Attestati di iscrizione alla P^a Casa dei Catecumeni e dei Neofiti di Roma;
- 8)- Certificati di battesimo dei richiedenti; *in data 28/10/938*
- 9)- Certificato di matrimonio religioso dei genitori dei richiedenti;
- 10)- Certificato di matrimonio civile dei genitori dei richiedenti;
- 11)- Stato di famiglia;
- 12)- Dichiarazione rilasciata dalla Comunità Israelitica di Roma;
- 13)- Attestati di frequenza presso scuole rette da religiosi cattolici.





Italia
1054

21-5-39

Unise

Appunto per Padre Ceresi a riguardo dei Signori Ascoli

....Questa Nunziatura ha fatto un nuovo passo presso il Ministero dell'Interno mettendo in evidenza che i predetti Signori Ascoli erano stati iscritti il 16 agosto 1938 nella Pia Casa dei Catecumeni di Roma. Quindi almeno per loro veniva a cadere l'obbiezione del Governo: che il catecumenato poteva prestarsi a sotterfugi e ripieghi perchè non si poteva determinare la data certa del suo inizio.

Ho fatto anche notare che la Pia Casa dei Catecumeni di Roma, di cui parla, a pag. 876, l'Annuario Pontificio, è istituzione assai antica e dimostra che la disciplina del catecumenato è in atto nella Chiesa cattolica.

Questi argomenti però non hanno raggiunto lo scopo.

22-5-39

Comun. cont.

N.B. La pratica fu raccomandata al P. Turchi- Venturi
con lettera # 220/39 del 17 gennaio 1939
e al Nunziato, per il numero, ridata 19 gennaio 1939

[Signature]



+ 1945
[Signature]



Italia
1054

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Ligura Elsa Sabou in Arioni N. T. Marzani
cattolica river ariano

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3463/40

4743/40

3783/40



IRANIORE
STATI AFFARI ECCLESIASTICI
STIMOLINARI



Ebrei

MISSIONI
PROCURA
Telef. 55-62

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

MISSIONI CONSOLATA
PROCURA GENERALE

Telef. 55-658

ROMA (145)
VIALE AURELIO, 11

22/4

Per me Monsignore
Il Conte e Contessa di San
Margano sono partiti ieri
per, per la persona
fornidire ho potuto
accettare che la domanda
fu presentata alla
fotografia di Roma.
Togli l'occasione per
presentare i miei
omaggi vostri.



P. Prina furepe

3463/40

56

N. 3463/40

La Segreteria di Stato è stata
pregata di sollecitare la

e della trasmissione

triale incaricata di

re le migliori situa-

concernenti gli ebrei

erito all'istanza di

inazione della Li-

ilga Salomone in Affari

Marrano.

Unità vostra Roma

lrebbe ora appai-

9 se volesse compia-

pendere una sua

e autorevole

57



Ebrei

Peri
3463/4

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 3463/40

La Segreteria di Stato è stata
pregata di sollecitare la
decisione della Commissione
Ministeriale incaricata di
studiare le migole di tua

Beni Pavia

Polacchi Venturi S.S.

Prima

25
22 - IV - 40

Firma Sua Eminenza

zioni concernenti gli ebrei
in merito all'istanza di
"discriminazione" della Si-
gnora Lilya Salomon in Affari
di San Marino.

La Padernità Vostra Benigna
mi farebbe cosa assai
gratifica se volesse compia-
cere di spedire una sua
buona e autorevole



Per Agnelli
3463/40

+ parola in favore della
Lyom Salom.

A tal fine le mette
l'acchepo appunto.

Prop. 12



Obui

ASKANAJZER Famiglia e altri non-ariani polacchi

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



BRA - Giardini Piazza Roma



ASKANAJZER Famiglia e altri non-ariani polacchi

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



ASKANAJZER Famiglia e altri non-ariani polacchi

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



BRA - Giardini Piazza Roma



Ebrei.
58b

Appt

Fare copia

Elisa Salom in Spinari di San Marzano

Pratica di discriminazione.

La signora Elisa Salom ~~è stata~~ battezzata ~~nel 1925~~
dei vari anni, è sposata con un amico più
volte decorato al valor militare, combattente, due
ferite di guerra, iscritto al P.M.F. nel 1925.

Tutti i componenti la famiglia Salom sono
già stati discriminati; e precisamente

padre della signora Elisa:

il S. Ettore Salom, ~~padre della signora Elisa~~ ~~crisi~~

e i fratelli germani: Giulio - Leone - Aldo

(Documento della Reg. Prefettura di Venezia 8 agosto 1939-XVII).

L'istanza di discriminazione è stata inoltrata

al Ministero dell'Interno per il tramite della

R. Prefettura di Roma.



SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ELSA SALOM IN ASINARI DI SAN MARZANO

Pratica di discriminazione.

La pratica trovasi presso il Ministero dell'interno :
Commissione Razziale = (Trattata da S.E. la Pera)

Tutti i componenti la famiglia SALOM sono stati discriminati e
per proprie benemeritenze personali individuali.

Il padre ETTORE ed i fratelli germani GIULIO = LEONE = ALDO
(Documento Reg. Prefettura di VENEZIA 8 agosto 1939. XVII)

La Signora ELSA ha in particolare le seguenti particolari

Benemeritenze: Battezzata nel 1930 = ebbe l'acqua lustrale

nel 1918 = E' sposa di ariano più volte decorato al valor

militare, combattente, due ferite di guerra, iscritto al

P.N.F. dal 1925. = E' Madre di bambina ariana

Recapito in Via Vincenzo Bellini 14 = 865186 - Roma.

DESIDERATA : sollecitare la pratica di discriminazione.

L'acqua lustrale fu somministrata dalle
istitutrici Tedora Luisa Lina di Stuccarda (Brescia)
che in quell'epoca aveva un fratello
parco in una parrocchia di Stuccarda.

La Contessa Elsa di San Marzano

ha per zio il Cardinale

Tedoro Valpi di Bonzo =

per cugino Padre Tedoro - missiona-

rio in Cina di Franciscani.

(Valpi di Bonzo).

Luziana Lucre.

ecc.





SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

27 aprile 1940 - XVIII

SALOM ELSA (25-IV-1940 - N. 3463/40)

CON SOLA
CON SOLA

SALOM ELSA in ASINARI di San Marzano

(lett. 25-4-1940 - N. 3463/40)

Per risolvere il suo caso e quello di altre mogli che si trovano nella stessa condizione della Salom si attende la risposta del Duce interrogato in proposito dalla Commissione che propende a dichiararle ariane.

⁺ 30 - IV - 40

Comunicato a P. Frini ^{per ministero} della parlata



IRANIAN AFFAIRS SECTION
SECRETARIAT OF STATE

IIIIVX - 1940 - XVIII

For the purpose of the present report, the Commission has been constituted by the Secretary of State, in accordance with the provisions of the Statute of the Commission, and has been entrusted with the task of investigating the facts and circumstances of the case.



Ebrei

ASKANAJZER Famiglia e altri non-ariani polacchi

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

SALOM ELSA (25-IV-1940 - n. 2463/40)

CONSIGLIERI CONSOLATA

PROCURA GENERALE

55-658

30 - V - 40

ROMA (145)
VIALE AURELIO, 11

La Signora Elsa Salom in
Asinari di San Marzano fece
personalmente domanda di
matrimonio, tramite Prefetto di
Roma, al Ministero degli Interni
il 23 Febbraio 1940 con lettera
recomandata n° 3509.

31 - V - 40

Fatto sapere a Padre Jacobi.

Heidi Agn

COM in ASINARI,

della sua disci-

Aldo, che già

lia Elsa.

concessa purchè ne

terno in carta da

documenti a quel-

per ottenere la di-

l.

itudine, l'istanza

al P.T.V. che subi-



4743/40



MANIPOLATA STRAORDINARIA
ST. XVII - 1940 - XVII TS

CONFERENZA
COMITATO
820-77-1000



Librei

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

SALOM ELSA (25-IV-1940 - n. 3463/40)

Oggetto

Il padre della signora Elsa SALOM in ASINARI, Salom Ettore, richiese l'estensione della sua discriminazione ai figli: Giulio, Leone e Aldo, che già l'hanno ottenuta, ma ^{la richiese} non per la figlia Elsa.

Anche alla signora Elsa sarà concessa purchè ne faccia domanda al Ministero dell'Interno in carta da bollo da L.6, rimettendosi quanto ai documenti a quelli già esibiti da suo padre Ettore per ottenere la discriminazione sua e dei figli ^{tre} maschi.

Per procedere con più di sollecitudine, l'istanza della Signora potrà essere inviata al P.T.V. che subito la presenterà.

28-V-40

Ho comunicato quanto sopra
al Rev. Padre Prina che vi
era interessato dell'istanza.

Nell'Assegni



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI ECCELSI
ORDINARI

SAULON ELIA (25-IV-1940 - n. 34514)

Il padre della signora Elia SAULON in ASINARI,
SAULON Ettore, richiese l'estensione della sua discen-
denza ai figli: Giulio, Leone e Aldo, che Elia
hanno ottenuta, ma non per la figlia Elia.
Anche alla signora Elia era conosciuta perché ne
iscriveva al Ministero dell'Interno in carta da
bollo da L. 6, rimettendosi quanto ai documenti a quel-
li già esibiti da suo padre Ettore per ottenere la di-
scriminazione sua e dei figli maschi.
Per procedere con più di sollecitudine, l'istanza
della signora potrà essere inviata al P.T.V. che sub-
ito la presenterà.



Elia



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Richiede a Mons. Vicario Apostolico di Tangeri
di far sapere ai vari cattolici non uniani
da lui raccomandati, potessero
documentare presso i competenti
brasiliani d'aver ricevuto
il Butteguino prima del 1935.

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

9963/40

1820/41

10174/40

2125/41

1446/41





Ebrei

Tánger, 5 de Noviembre de 1940.

Emmo. y Revdmo. Señor Cardenal Secretario de Estado de
Su Santidad.

VATICANO (ROMA)

Data 15 Nov. 1940
(d'entrata in ufficio)

Nº

Mittente: Cognome Vicario Ap. di Tangeri

Nome

Indirizzo: Località

Diocesi

Data (della missiva) 5 Nov.

Oggetto

Trasmette una lista di non ariani desiderosi
di emigrare in Brasile.

La lista è allegata.

Evasione:

La lista è allegata.

Dopo che ne sono

Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

da

Eseguita il

con

nom. di battesimo

del 12 1934





Libra

Tánger, 5 de Noviembre de 1940.

Emmo. y Revdmo. Señor Cardenal Secretario de Estado de
Su Santidad.

VATICANO (ROMA)

Eminentísimo y Reverendísimo Señor:

Sintiendo mucho causar tantas molestias a V. Emn^{cia}. con motivo de los refugiados poloneses en Marruecos, he de rogar a V. Emn^{cia}. ante todo se digne disculparme al permitirme enviarle una nueva lista de refugiados que desean tras-

nsul polaco en Casa-
a haga llegar a V.E.
tiana y por la mucha
ientadas y faltas de

tar los que están bau-
s que ya sé por la co-
Octubre (nº. 8456/40) no
Embajada del Brasil an-
ho al referido Cónsul

mencionada comunica-
 la familia Kempler la
 r para ellos el "Visa-

URBACH el telegrama
 octubre último, anuncián-

el ruego de que se dig-
 para expresarle los
 n y respetuoso afecto

.C., q.b. la S.P. de V.E

Detamzer
Apl.

5 Noviembre 1940

Eminentísimo Sr. Cardenal
Pio. de Estado de Su Santidad
Roma

Ya escrita la adjunta del Pmo. Sr.
Vicario Apostólico, llegan dos peticiones
más, con el mismo objeto de obtener
el Visado o pasaporte para el Brasil,
a favor de dos individuos de la fami-
lia L. R. Rut, de la que se trató en car-
ta fechada el 19 de Octubre último.
Se trata de Jacob Askanaizer, naci-
do en Varsovia el 14 de Enero 1908 y
bautizado en 1934,
y de su esposa, Golda Eugenia As-
kanaizer, nacida en Kietno el 28
de Julio de 1913, e hijo de M. Asz,
ya mencionado en carta anterior.



Tánger, 5 de Noviembre de 1940.

Emmo. y Revdmo. Señor Cardenal Secretario de Estado de
Su Santidad.

VATICANO (ROMA)

Eminentísimo y Reverendísimo Señor:

Sintiendo mucho causar tantas molestias a V. Emn^{cia}. con motivo de los refugiados poloneses en Marruecos, he de rogar a V. Emn^{cia}. ante todo se digne disculparme al permitirme enviarle una nueva lista de refugiados que desean tras-

*En la seguridad de que V. Eminen-
cia Rma. atenderá esta súplica con
el interés demostrado en las anterio-
res, beso con todo respeto y sumisión
su Sagrada Pírpura*

*F. Nuevaventura Díaz, ofm.,
Vicario Delegado*

nsul polaco en Casa-
a haga llegar a V.E.
tiana y por la mucha
lentadas y faltas de

tar los que están bau-
s que ya sé por la co-
Octubre (nº. 8456/40) no
Embajada del Brasil an-
ho al referido Cónsul

mencionada comunica-
la familia Kempler la
r para ellos el "Visa-

URBACH el telegrama
tubre último, anuncián-

el ruego de que se dig-
para expresarle los
n y respetuoso afecto

J.C., q.b. la S.P. de V.E.

*Detam 201
it. Apr.*





Obui

9963/4

Tánger, 5 de Noviembre de 1940.

Emmo. y Revdmo. Señor Cardenal Secretario de Estado de
Su Santidad.

VATICANO (ROMA)

Eminentísimo y Reverendísimo Señor:

Sintiendo mucho causar tantas molestias a V. Emn^{cia}. con motivo de los refugiados poloneses en Marruecos, he de rogar a V. Emn^{cia}. ante todo se digne disculparme al permitirme enviarle una nueva lista de refugiados que desean trasladarse al Brasil.

Me entrega esta nueva lista el Cónsul polaco en Casablanca (Marruecos Francés) para que la haga llegar a V. E. Rvdma., como lo hago por caridad cristiana y por la mucha pena que me dan estas familias, desorientadas y faltas de toda protección humana.

En dicha lista o relación hago notar los que están bautizados después del año 1936, para los que ya sé por la comunicación de V. Emn^{cia}., de fecha 3 de Octubre (nº. 8456/40) no es posible obtener el "Visado" de la Embajada del Brasil ante la Sta. Sede, como así se lo he dicho al referido Cónsul de Polonia en Casablanca.

Asimismo, y en conformidad con la mencionada comunicación de V. Eminencia, he transmitido a la familia Kempler la noticia de que no era posible obtener para ellos el "Visado", por estar bautizados el año 1936.

Finalmente, comuniqué al Sr. Josef URBACH el telegrama de V. Emn^{cia}. Rvdma., de fecha 31 de Octubre último, anunciándole la iniciación de su asunto.

Reiterando a Vuestra Eminencia el ruego de que se digne disculparme, aprovecho este motivo para expresarle los fervientes sentimientos de veneración y respetuoso afecto y distinción con que soy siempre

De Vtra. Emn^{cia}. Rvdma. dev. s. en J. C., q. b. la S. P. de V. E.

+ W. José M^a. Wetters
Obispo Vic. Ap^l.





Obui



+ N. 9963/40
 14. e regolarmente presentata
 + alla Stelle Lc

Luja M.a Urbach, nata 28-IV-1917, baptizataque a.1934.

Uszer Stefan Urbach, natus 23-VIII-1910, baptzts. a.1934.

Majer Maximilian Urbach, natus 9 -VII- 1911, baptzts. a.1934 et

Abraham Hilary Urbach, natus 9 - VII - 1909, baptzts. a.1934.

Jacob Askanajzer, nacido en Varsovia el 14 de Enero 1908 y bauti-
 zado en 1934 y

Golda Eugenia Askanajzer, nacida en Kutno el 28 de Julio de 1913
 e hija de Mr. Asz.

Obui

9963/40



Abraham Hilary Urbach, nato 9 - VII - 1909, battezzato a. 1934.
Major Maximilian Urbach, nato 9 - VII - 1911, battezzato a. 1934 et
Uaser Stefan Urbach, nato 25-VIII-1910, battezzato a. 1934.
Luja M. a. Urbach, nata 28-IV-1917, battezzata a. 1934.
Jacob Askenazy, nato in Varsavia il 14 de Enero 1908 y bauti-
zado en 1934 y
Golds Eugenia Askenazy, nacida en Kurno el 28 de Julio de 1917
e hija de Mr. Asa.



Lbui

A 1.
M. g.

21

VICARIATO
PROTECTORIO

SEGRETERIA DI STATO

+ N. 9963/40
Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell'Ec-
cellenza Vostra Rev. ma
in data 5 c. m. con la quale
ella mi rimetteva un elenco
che restituisce, di cattolici non
amici degli ebrei, d'emigrazione
nella Repubblica Brasiliana.
Prima di fare le relative
segnalazioni all'ambasciata
del Brasile presso la S. Sede,
gradirei essere assicurato dall'Ec-
cellenza Vostra che gli interessati
che pure sono ^{tutti} dei buoni catto-
lici, <sup>distin-
guiti</sup> potranno documentare di
aver ricevuto il Battesimo prima
del 1935. Invece le competenti
autorità coloniali del Brasile, per
recenti ordini ricevuti dal loro
governo, fra gli altri documenti,
esigono anche l'attestato del
Battesimo.

A. J. E. Pium
M. Giuseppe Betancos
Vic. A. see Marcos
Tangeri

21-XT-110

8

Firma Sua Eminenza

SEGRETERIA DI STATO

9963/40

7
In attesa di un vostro
riscontro, prof. *Truffa*



Truffa



RELACION



de los Poloneses que desean obtener el "visado" para emigrar de Tánger al Brasil, según nota que ya se envió a la Secretaría de Estado de Su Santidad con fecha 5 de Noviembre de 1940.

VICARIATUS APOSTOLICUS

MARROCHIENSIS

Tingi, die 16 Ianuarii a. 1941.

Emmo. ac Rev. mo Dom. Dom. Cardinali Secretario Status.

R O M A M.

Eminentissime ac Revdme. Domine:

Catholici qui in annexo elencho nominantur, et de quibus iam, die 5 superioris Novembris, scripseram ad licentiam pro transmigracione in Brasiliam obtinendam, a me quaerunt et petunt ut iterum ad Emtiam. Vestram recursum faciam ad obtinendam licentiam transmigracionis.

Quapropter Emtiam. Vestram enixe rogo ut memoratam licentiam, si fas sit, illis obtinere dignetur, innumeras gratias, proprio ac illorum nomine, referrens.

Hanc occasionem nactus Emtiae. Vestrae manifestare propero litteras Emtiae. Vestrae, diei 30 superioris Novembris, circa dom. David MEHLER, sub n. prot. 10221/40 accepisse et quam citius possim oportunas informationes Emtiae. Vestrae transmittere curabo.

Alteras etiam Emtiae. Vestrae litteras, diei 5 currentis, sub n. 62/41, accepi circa matrimonium HEUBERG, quas ipsis transmissi.

Innumeras gratias ex his omnibus Emtiae. Vestrae referens Deum enixe rogo ut Emtiam. Vestram diu sospitem servet.

+ *W. Joseph M. A. Helmer 24*
Episc. Vic. Aps. Marroquicus



+
In attesa di un cordiale suo
riscontro, prof. *[signature]*





RELACION



de los Poloneses que desean obtener el "visado" para emigrar de Tánger al Brasil, según nota que ya se envió a la Secretaría de Estado de Su Santidad con fecha 5 de Noviembre de 1940.

=====

Eryk STEINITZ, né le 13 Mars 1893 à Lesznice. A reçu le Saint Baptême en 1932.

Sa femme Roza STEINITZ, née le 8 Novembre 1893 à Katowice: baptisée en 1929.

Leur fille Ewa STEINITZ, née le 9 Août 1923 à Katowice: baptisée en 1934.

Leur fils Stephan STEINITZ, né le 22 Décembre 1928 à WROCLAW: baptisé en 1934.

Ignace JANKIELEWICZ, né le 12 Avril 1892 à LODZ: baptisé en 1935.

Sa femme Helena JANKIELEWICZ, née le 9 Avril 1896 à LODZ: baptisée en 1935.

Leur fille Lilli JANKIELEWICZ, née le 20 Novbre. 1922 à LODZ: baptisée en 1935.

Abraham Alexandre WANDEL, né le 14 Mai 1909 à Varsovia: baptisé en 1930.

Sa femme Maria WANDELL, née le 16 Avril 1915 à IRENA (Deblin): baptisée en 1936.

Stanislaw ABRAMSOHN, née le 28 Août 1894 à Varsovie: baptisé en 1933.

Sa femme Rosalie ABRAMSOHN, née le 2 Decembre 1894 à Varsovie, baptisé en 1933.

Leur fille Irene ABRAMSOHN, née le 10 Decembre. 1926 à Varsovie, baptisée en 1933.

Iacob Izak GERNER, né le 12 Août 1891 à RADZIECHOW: baptisé en 1933.

Leopoldo BERTEL, né le 27 Janvier 1901 à Gracovie: baptisé en 1933.

Philippe PACHUCKI, né le 23 Decembre. 1896 à LODZ: baptisé en 1930.

Jacob ^{xx}ASKANAJZER, né a Varsovie le 14 janvier 1908: baptisé en 1934.

sa femme Golda (Eugenia) ASKANAJZER, née à Kutno le 28 Juillet 1913, baptisée en 1934.

=====

Ego infrascriptus Episcopus Vic. Ap. Marrochien. testificor:
Hi omnes praecedentes baptizatos esse die, mense e anno de
quibus supra, iuxta translationem actorum Baptismi in Tribu-
nali Mixto huius Tingis civitatis factam. In quorum fidem



RELATION

Les los Polonoises que dessein obtenir el aviasado
gran de tanger al Brasil, segun nota que se envia
Secretaria de Estado de su Santidad con fecha de
viembre de 1940.

LEW STENITZ, né le 13 Mars 1903 à Leshniz. A reçu la
Saint Baptême en 1932.
Sa femme ROSA STENITZ, née le 8 Novembre 1893 à Leshniz.
wice: baptisée en 1932.
Leur fille EWA STENITZ, née le 2 Août 1927 à Katowice.
baptisée en 1932.
Leur fils STEPHAN STENITZ, né le 22 Décembre 1924 à
WROCLAW: baptisé en 1934.
LEW STENITZ, né le 12 Avril 1892 à LODZ: bapti-
sé en 1932.
Sa femme HELENA STENITZ, née le 9 Avril 1893 à
LODZ: baptisée en 1932.
Leur fille LILIA STENITZ, née le 20 Novembre 1922 à
LODZ: baptisée en 1932.
LEW STENITZ, né le 14 Mai 1909 à Katowice.
baptisé en 1932.
Sa femme MARIA STENITZ, née le 16 Avril 1915 à Katowice.
(Départ): baptisée en 1932.
STANISLAW STENITZ, née le 28 Août 1924 à Varsovie.
baptisée en 1932.
Sa femme ROSALIE STENITZ, née le 2 Décembre 1904 à
Varsovie: baptisée en 1932.
Leur fille IRMA STENITZ, née le 10 Décembre 1924 à
Varsovie: baptisée en 1932.
JACOB STENITZ, né le 12 Août 1891 à RADZICHOW.
tisé en 1932.
Leopold STENITZ, né le 27 Janvier 1901 à Cracovie.
tisé en 1932.
PHILIP STENITZ, né le 23 Décembre 1896 à LODZ: bapti-
sé en 1932.
JACOB STENITZ, né à Varsovie le 1er Janvier 1908.
tisé en 1932.
GOLD (EUGENIA) STENITZ, née à Katowice le 28 Juillet
1912 baptisée en 1932.



Les los Polonoises que dessein obtenir el aviasado
gran de tanger al Brasil, segun nota que se envia
Secretaria de Estado de su Santidad con fecha de
viembre de 1940.

hunc testimonium exaramus et huius Vicariatus sigillo
munimus.

Tingi, die 16 Ianuarii a. 1941.



*Joseph M. A. Wetters,
Vic. Capit. diarrognensis,*



hunc testimonium exaravit et hunc
venerunt. Tunc, die 10 Januarii 1941.

[Handwritten signature]
+ *[Handwritten text]*



Obui

9446/2

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverenda
 Mons. Giuseppe Betanzy
 Vic. Apost.

Rangers

N. 1446/41

Firma Sua Eminenza

25
 21.11.94

ed è nipote
 di famiglia

In data 16 Gen. u.s. l'Ecc.
 V. Reverenda inviava a que-
 sta Segreteria di Stato una
 lista di varie persone cattolice
 le quali non arivano, dovessero
 se si migrare in Brasile.

Al riguardo mi pregio di
 significare che la famiglia
 Jankielewicz, ~~ora è nipote di famiglia~~ ~~Wassiloff~~, non
 possono, purtroppo, essere se-
 guacati alle competenti au-
 torità, perchè è loro consue-
 tando avendo tutti ricevuto
 il Battesimo in data posterio-
 re al 1964.

Per quanto poi, si riferisce
 agli altri ^{nominationi} prego l'Ecc. V.
 di volersi compiacere di
 assicurarsi formalmente
 che trattasi di persone cat-
 toliche, veramente unite.

Ben volentieri, intanto, pro-
 f. 60



hunc testimonium exaravit et hunc videtur sigillatim
scripsit.

Tunc, die 10 Januarii 1941.

[Handwritten signature]



Obui

Mod. 3/1940

TELEGRAMMA



95/2

'1820

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

TELEGRAMMA

= RP 4230 ELT CARDENAL SECRETARIUM

ESTADO CITTADELVATICANO

N. 52 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

N.° D'ORDINE	QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
						Giorno e mese	Ore e minuti	

1 MDROK 60 TANGER

25 24 1200 ITC

= RUEGO VUESTRA EMHENCIA GESTIONES VISADO BRASIL FAMILIAS JANKIELEWICZ WANDEL ABRAMSO

PACHUCKY ASKANAJZER DEL 1934 Y 35 = VICARIO APOSTOLICO TANGER



ASTROLOGO Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. 3/1940

STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO



TELEGRAMMA

Ricevuto il 25/2/19
Circuito n. 8
Ore 10
Ricevente

N.º D'ORDINE	QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno, mese e anno	Ore e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
1	MDROK 60	TANGER	25 24 1200	ITC	---			

= RUEGO VUESTRA EMINENCIA GESTIONES VISADO BRASIL FAMILIAS JANKIELEWICZ WANDEL ABRAHMO
PACHUCKY ASKANAJZER DEL 1934 Y 35 = VICARIO APOSTOLICO TANGER



hunc testamur exaratus et hunc
monimus.
Tunc die 10 Januarii 1947.

Il recapito è gratuito.
Il fattorino incaricato di una riscossione deve esibire una
ricevuta firmata dal Capo dell'ufficio telegrafico o da un
funzionario incaricato.



Labri

ASTROLOGO Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

3 Marzo 1941

Progetto di telegramma aperto

369

Vicario Apostolico

Tangeri

Con foglio N. 1446 del 25 Febbraio già risposto
telegramma di Vostra Eccellenza stessa data.

Card. Maglione

va bene

4 MARZO 1941

369 LC VICARIO APOSTOLICO TANGERI

CON FOGLIO N1446 DEL 25 FEBBRAIO GIA RISPOSTO TELEGRAMMA DI VOSTRA ECCELL
LENZA STESSA DATA CARDINALE MAGLIONE

BASTA



Mugichoy
1820/41

officio subsecutus et huius vicarius
hunc testimonium exaravit et hunc
signavit.

1901

Proteste di

Proteste di

Con locutione N. 144 del 22
referenza di vostra Eccellenza
Card. Magliani



Edue

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Numero di Protocollo

Data 4 Marzo 1941
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: *Cognome* Vicario Apostolico del Marocco*Nome*Indirizzo: *Località**Diocesi*

Data (della missiva) 20 febbraio

Oggetto Circa il "visa" per entrare nel Brasile in
favore di alcuni polacchi

Evasione:

Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita { da
il
con

de

Amé-
L, que
reta-
ima-
resen-
di-
do el
icha
os,
ado"el
va.n
fa-
r, si
igu-
e-
UCKI
eren-sten-
ati-
cep-
stin-
q.

hunc testimonium exaravit et hunc subscripsit
notarius.



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Numero di Protocollo

VICARIATO APOSTÓLICO

DE
MARRUECOS



Tánger, 20 de Febrero de 1941.

Emmo. y Rvdmo. Señor Cardenal Secretario de Estado de
S. Santidad.

VATICANO (Roma)

Eminentísimo Señor:

Habiendo obtenido el "Visado" para los EE.UU. de América del Norte las familias STEINITZ, GERNER y BERTEL, que figuraban en la "relación" por mí enviada a esa Secretaría de Estado con fecha 5 de Noviembre del año próximamente pasado, y reiterada en fecha 16 de Enero del presente año, me permito transmitir a V^a. Emcia. el ruego de dichas familias, en orden a que, si les ha sido concedido el "Visado" para el Brasil como deseaban, sea anulada dicha concesión a favor de otros Poloneses, puesto que ellos, según dejo indicado a V^a. Emcia. han obtenido el "Visado" para Norte América.

En el supuesto de que no haya sido concedido aún el "Visado" a dichas familias para el Brasil, ruegan a V^a. Eminencia se digne dar órdenes para que se suspendan por esa Secretaría las gestiones, o se hagan éstas a favor de otros súbditos poloneses, que bien podrían ser, si V^a. Emcia. lo juzga oportuno, las otras familias que figuraban en la "relación" aludida, por mí enviada, y que eran las familias JANKIELEWICZ: WANDEL; ABRAMSOHN; PACHUCKI y ASKANAJZER, de cuyas familias tiene noticias y referencias esa Secretaría de Estado.

Rogando a V^a. Emcia. se digne justificar tan insistentes peticiones, y con los más fervientes votos de gratitud por parte de las familias interesadas, díguese aceptar, Emmo. Señor, el testimonio de respeto, afecto y distinción con que me reitero de V^a. Emcia. devtsm^o. s. en J.C. q. b.l.S.P. de V^a. Emcia.

+ M. Jure in a. Heltanzer
obispo vic. apu.

Hunc testamini exaratus et huiusmodi scriptis
habetur.



Tanger, 20 de Febrero de 1941.

Emmo. V. Rvmo. Señor Cardenal Secretario de Estado de
S. Santidad. (VATICANO) (Roma)

Eminentísimo Señor:

Habiendo obtenido el "Visado" para los EE. UU. de Amé-
rica del Norte las familias STEINBERG, GERNER y BERNAL, que
figuran en la "relación" por mi enviada a esa Secretaría
el 15 de febrero con fecha 5 de noviembre del año próximo-
mente pasado, y reiterando en fecha 15 de enero del presen-
te año, me permito transmitir a V. Emcia. el ruego de di-
stinguir a las familias, en orden a que, si las ha sido concedido el
"Visado" para el Brasil como desearan, sea enviada dicha
concesión a favor de otros Poloneses, puesto que ellos
según de lo indicado a V. Emcia. han obtenido el "Visado"
para Norte América.
En el supuesto de que no haya sido concedido aún el
"Visado" a dichas familias para el Brasil, ruego a V.
Emcia. se dignen dar órdenes para que se suspendan
por esa Secretaría las gestiones o se hagan éstas a fa-
vor de otros subditos Poloneses, que bien podrían ser, si
V. Emcia. lo juzga oportuno, las otras familias que figu-
ran en la "relación" enviada por mi enviada, y que son:
Y ASKANAZER, de cuyas familias DANIEL; ABRAMSON; PACHUCKI;
estas esa Secretaría de Estado, se dignen dar órdenes para que se suspendan
las gestiones, y con los más fervientes votos de grati-
tud por parte de las familias interesadas, algunas acor-
tar, como el testimonio de respeto, afecto y grati-
tudo con que me retiro de V. Emcia. devuélvame, s. en J.C. v.



Obvio

ASTROLOGO Alberto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Numero di Protocollo

Rubrica

Stato

Diocesi

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signora Giselda Zaffari
pregha la Sede di raccomandare presso
l'Ufficio del P. T. con pratica de suo p. T. T. T.
Allegati *originale Alberto Astrologo d'origine ebraica*

Vedi precedente N.

Data di registrazione

Provvista

Esecuzione



3175
89





APPUNTO CONFIDENZIALE

La Nunziatura Apostolica ha esaminato il caso esposto nell'unita lettera e, dopo aver assunto informazioni, le è risultato che la domanda del Signor ALBERTO ASTROLOGO non può aver seguito, perchè il Ministero dell'Interno non riconosce, agli effetti dell'art.8 della legge sulla razza, il cattolico; il battesimo poi è stato ricevuto dopo il 1° Ottobre 1939.



Mu Elio Peller
e dovrebbe essere
colloquio. Da ten-
appoggio -
lo, molto avuto
Nunzio J. J.
sua vuole ardita
carri ed accoglie.

Carole Abramo
alla fantasia. Tutti
finire, tanto mi
lo, avrei dovuto,
medie e non dirette.
Trovarle, sicché
certe le... Perciò,
vicchio di anni
alunni, espando

81

is vita esistente
famiglia, informo

3175/89

80a

846



di M. Elio Peller
e dovrebbe essere
sotto il nome
di Thamus. Da tem-
apogio -
e l'ultimo avuto ?
Nunzio Jhu.
curiale ardita
anni ed scogli -

parole Avram
alla fantasia Testa
finire, l'auto mi
lo; abri dovuto,
medie e non dirette.
Troverete, picchia.
scriverete, Pescio,
picchio di uanti
alunati, espanso

81

is vita enstaus
l'uni gli inform



806



846



St. Eul.
575

Caso di un Ebreo Padre
Beatissimo Padre, ²⁴ - che dovrebbe essere
chiedo alla Santità Vostra ^{considerato} di ascoltarvi. Da ten-
to avrei voluto aprirvi il mio cuore, ^{chiedo appoggio -} ma non ho avuto
mai il coraggio: oggi la disperazione ^{Munzio Janni} mi rende ardito
fino ad osare tanto. Vogliate perdonarmi ed accogliermi
ben paternamente.

Se pensassi che queste mie poche parole dovranno
giungere proprio tanto in alto, fino alla Santità Vostra,
non mi mancherebbe la forza di continuare, tanto mi
nutrei di speranza. Forse ardisco troppo: avrei dovuto,
per giungere a Voi, seguire vie intermedie e non dirette.
Il Gesù stesso ha detto: " cercate e troverete, picchiate
e vi sarà aperto, domandate e riceverete... ". Perciò,
aringo le mie lacrime, al mio vecchio diavolo
a Voi e con tutta la ^{confidenza}, filialmente, espongo
le mie pene:

81

Ho 23 anni, ed ho vissuto la mia vita esistenziale
^{3175/39} in ambiente sano, in una famiglia infuocata



la e tutti gli ideali di religione e di fede. Non ho idee
mai comuni del male.

Nel 1936 mi sono fidanzata con un giovane, Alberto
Astrologo, nato nel 1912 a Roma, da padre ebreo e madre cattolica
cattolica (Eudgarda Coroni). Entrambi i genitori non a-
vevano mai esercitato pressione, né dato un indirizzo reli-
gioso alla spiritualità del giovane. Visse dal 1913 al 1934
a Siracusa, sia l'ambiente cristiano della città, come le
famiglie sinceramente cattoliche, con cui egli era e con-
tattava, avevano esercitato in lui un benefico influsso, fuo-
re al suo spirito una religione, ed al suo cuore una fe-
de: la cattolica. Infatti, ancora adolescente, frequentava
la Gioventù Cattolica di Siracusa (come, se richiesto, docu-
mento fotos-attestare).

Nel 1936, quando ci siamo fidanzati, avevamo deciso,
con i miei genitori, che, entro l'anno, sarebbe avvenuto il
Battesimo, gli altri sacramenti ed il nostro matrimonio, grado
per cui, nel marzo dello stesso anno, iniziavamo la gra fede,



St. Eul.
575

e di Fede. E non ho tiele per la preparazione spirituale del mio fidanzato
(come attestato rilasciato dall'Autorità Ecclesiastica, potette
continuare) il quale veniva così ad appartenere alla Chiesa
padre eteo e madre cattolica (fui da quella data) come Catecumeno.
bi i genitori non a. Sia per il richiamo alle armi durante la Campagna A.O.
To un indirizzo reli: (per cui il mio fidanzato aveva prestato servizio presso il 53°
mento dal 1913 al 1934 Reggimento Artiglieria Divisionale di stanza a Messina) come
della città, come le per malattie e ragioni importanti, varie e serie, abbiamo
in cui egli era a cont. dovuto rimandare il nostro matrimonio e, conseguentemente,
peco in flusso, fuio? Te il Battesimo, fuio all'autunno 1938, in cui avevamo
al suo cuore una fe- stabilito di sposarci finalmente in novembre. Infatti, il
descente, frequentava 18 novembre, nella Chiesa della Collina degli Angeli di que-
come, se richiesto, docu- sta città, avveniva il Battesimo del mio fidanzato.
Ma una sventura ci ha colpita in pieno, cercando di
ti, avevamo deciso, trovare i sogni più belli e le speranze care di tanti an-
sarebbe avvenuto il in d'amore. Malgrado il Sacramento ricevuto, mal-
nostro matrimonio, grado sia nato da matrimonio misto, abbia una vera
iniziarono le sue Fede, si accostò molto spesso al S. Sacramento dell'Eu-



canista, pure Alberto Astrologo è stato considerato un cheo!
L'Arcivescovo di Reggio, Mons. Montalbetti, con una bon-
tà che mai saprò dimenticare, si è interessato del nostro
caso critico, attestando che proprio lui dal 1936 l'Astrologo
risulta appartenente alla Chiesa come Catecumeno.

Intanto! La Federazione di Reggio ha proceduto al riti-
ro della tessera (faccio notare che il mio fidanzato aveva
ricepinto cariche e dato ai fasci la sua operosità).

Dopo essersi rivolto alle Autorità locali, egli ha inviato un
esposto a S. E. Mussolini, nel novembre 1938, chiedendo
giustizia; e ancora, in seguito, mandando un altro appello
al Ministero degli Interni.

Fino ad oggi non conosceiamo notizie alcuna. Il 17.4.39.
la Gil notificava ancora al mio fidanzato il ritiro della
tessera di Capo Manipolo della M. V. S. I.

Questa è la situazione del nostro caso veramente unico.
Possibile che nessuno voglia aiutarci, che nessuno sappia
capire le nostre pene? E se non avessimo questa fede

in Dio, che es-
noi? Che es-

Non altro e

Il decreto leg-

misso, per esser

1) appartenere a

2) essere iscritto

3) aver fatto m

E ancora il

nuovo misto, p

data 1° otto br

diversa dall'

Il mio fida

appartiene all

to giusto alcun

ha fatto mai u

la chiesa mio

È un arida



St. Eul.
575

to considerato un cheo!
ntalbeti; con una bon-
è interessato del nostro
dal 1936 l'astrologo
Catecumeno.

ha proceduto al rito:
mio fidanzato aveva
una spertita).

li, egli ha inviato un
bre 1938, chiedendo
adesso un altro affetto

gia alcuni. Il 17.4.38.
fidanzato il rito delle
S. C.

esso veramente unico.
rei, che nessuno sap-
avessimo questa fede

ui Dio, che ci ancora tanto sperare, che ne sarebbe di
noi? Che cosa chiediamo?

Non altro che la giustizia:

Il decreto legge dichiara: "che i nati da matrimonio
misto, per essere considerati chei, devono:

- 1) appartenere alla religione ebraica
- 2) essere iscritti presso una comunità israelitica
- 3) aver fatto manifestazioni di ebraismo.

E ancora il decreto afferma che: "i nati da matrimo-
nio misto, per essere considerati ariani devono, alla
data 1° ottobre 1938 essere appartenenti a religione
diversa dall'ebraica,,

Il mio fidanzato non è un cheo perché: 1) non
appartiene alla religione ebraica, 2) non fu mai iscri-
to presso alcuna comunità israelitica 3) non solo non
ha fatto mai manifestazioni d'ebraismo, ma delle cose
che ebraismo ignora il significato.

È un ariano perché, nato da matrimonio misto,



apparteneva fin dal 1935 alla Chiesa Cattolica
in qualità di Catecumeno.

Perché, dunque, nessuno allivia le nostre sofferenze?
Perché a noi deve essere negata dagli uomini quella
felicità che Dio concede a tutti?

Beatiissimo Padre, mi sono rivolto alla Lau-
dator Vostra esponendo le mie pene e senza chiedervi
nulla. So che mi aiuterete, che giudicherete a
cuore la mia situazione, che giudicherete Voi,
Voi che nel Vostro primo messaggio avete voluto
portare una benedizione a tutti i Vostri figli,
estendendola, con Cristiana Carità, anche su quei figli
derelitti che vivono nell'oscurità dell'assenza di una fede.

Prostrato, Beatiissimo Padre, invoco Voi, che spandete
per il mondo il binomio di "pace e giustizia", affinché
la pace torni nel mio cuore, secondo giustizia.

Vi aiuterete? Voi siete il Vicario di Gesù Cristo sul-
la terra, e permetterete che due pecorelle del Vostro



St. Eul.
575

Chiesa Cattolica
le nostre sofferenze?
dagli uniani quelle
?
no rivolte alle Lau-
e e senza chiedersi
che giuderete a
quididierete Vi;
aggi. avete voluto
ti i vostri figli;
anche su quei figli
l'assenza di una fede.
co Vi, che spandete
e quistizi a, aff'indie
condo quistizia.
ario di Gesù Cristo sul
e peccelle del vostro

graffie, abbracciate e dolenti; ringrazio a Voi, e si
sorgano sotto la Vostra Santa protezione. Non ci scac-
cerete e ci aiuterete, ne sono certa. Se non in Vo;
peso chi potremo trovare comprensione e bontà?
Mi perdonerete se, nell'angoscia, mi sono espressa in
termini troppo confidenziali; e Vi prego di comprendere
il mio stato d'animo, assolvendomi fraternamente
Chiedendo Vi la Santa Benedizione, sto ancora
implorare il vostro valioso aiuto

Giselda Lazzoni
di Filippo
Via del Leone 16 F

Reggio Cal 3 Maggio 1939

84a

Eul.
25



84b



H. Eul
575

H. Eul
575

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

H. Eul
575

Eul
5





H. Eul
575

A. L.
Yours

3175
1/2

A Sua Ecc. Rev.
Mons. Enrico Mottalbeti
Arcivescovo

Reggio Calabria

3-6-39

Firma Sua Eminenza



N. 3175/39

La Signorina Giselda Zassoni,
residente in codesta città
(Via del Ferraro 107/1) e
rivolta alla Santa Sede
chiedendole di opportunamente
raccomandare la domanda
che il suo fidanzato - Ettore
Alberto Attolgo - ha inoltrato
al Ministero dell'Interno, affinché
si ottenga che non venga
considerato di razza ebraica,
perché latitante dal 1936.
Questa Segreteria di Stato non
ha mancato di interessarsi
del caso, ma nel senso
desiderato.

Sono però assai dolente di
dover comunicare all'Excel-
lenza Vostra Rev. ma
che l'istanza del predetto
Signore, come quella di tanti
altri, non avrà un esito
favorevole, perché il Governo
Italiano, nonostante le

3175/39

9 Una qualche rara eccezione
è stata fatta per quei casi
nei quali fu possibile pro-
vare che l'ebreo era catecu-
meno ma, per cause
dipendenti dall'autorità
civile, non ha potuto
ricevere il S. Battesimo
entro il 1° Ottobre 1938.

Vite vigi stense della Santa
Sede non intendendo rico-
noscere il catecumenato
come segno di appartenenza
alla Chiesa. 9

Prego pertanto V. E. di
volermi compiacere di porta-
re quanto sopra a conoscenza
dell'interessa, aggiungendo
qualche buona parola di
consiglio.

Profittando



St. Eul.
575

ASZ Jacob Szyja Stanislaw e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





ASZ Jacob Szyja Stanislaw e famiglia

vedi SZRUT Jacob Zelik Zygmunt





AUSLANDER

S. CO

Posiz

Provo

Mitte

Data

Ogger

Allega

Esecu

N. di

AUSLANDER Josef

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo





ISTER Mojzesz

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

AUSLANDER Josef

(vedi FROSTLER Richard)





AUSTER Mojzesz

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

° 7677/40

° 7678/40





Ebrei

7677

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 28 agosto, 1940

Eminenza,

Desidera emigrare in Brasile il
giovine sign. Wlaster Mojzesz d'anni 32-
nato in Wlanow (Polonia) - ab. Via Francesco Reina 3 - Milano

È non ariano (genitori giudei): come
si rileva dal nome: ebbe la donna cattolica.

È batterizzato nella Rel. Cattolica il
17 Settembre 1929 nella parrocchia di Gröund a. C.
dal Rev. Johann Grünhuber.

Frequenta la S. Messa in Duomo, ed
ha l'aspetto di persona seria e tranquilla.
Lavora da pellicciaio (arte propria dei polacchi)
ed anche da sarto o calzolaio. Per la traversata
attende il biglietto da parenti ora in America.

Il sottoscritto lo raccomanda vivamente,
onde possa ottenere il P. Osta dall'Ambasciatore
del Brasile.

Col più devoto ossequio

Can. Giuseppe Maino
incar. di dei Catt. profughi





Obui

AZZIA Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PREPOSITURALE DI S. CROCE

MILANO

VIA C. GOLDONI, 75 - VIA SIDOLI (ACQUABELLA)

Telefono 24-155

MILANO, li

29

VIII

1930

*Il sottoscritto può dichiarare che il giovane
Ag. Auster Moyses abitato in questa parrocchia (Via Merina)
è di condotta onesta e frequenta la Chiesa parrocchiale*

In fede

F. Cesare Benaglia



[Faint, mostly illegible handwritten text in Italian, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

PREPOSITURALE DI S. CROCE
MILANO
VIA C. GORDONI, 25 - VIA SIDORI (ACQUARETTA)
Telefono 24-122



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

7677/40

A Sua Em. Reverendissima
 il Sg. Card. J. Schuster
 Arcivescovo di

Milano

Firma Sua Eminenza

3 Set. 1940



La Citta di Commercio
 all' Em. V. Reverendissima che questa
 Segreteria di Stato, acco-
 gliendo la raccomandazione
 fatta dal Reverendissimo
 Card. Meiner con foglio in
 data 28 ag. 1940, ha segna-
 lato nell' Anticamera del
 Brasile presso la P. Sede
 il caso del Sg. Austier
 Mojzesz, cattolico non aris-
 to, residente in Coarata
 Citta, v. Francisco Renna 3.

Reverendo concessa, come
 si spera, il visto di con-
 fare, il cui stato Sg. Austier
 dovrà rivolgersi al Consolato
 Brasiliano di Genova per
 le necessarie pratiche
 di emigrazione.

Profeta



7677/40 Sg. Mojzesz



Libri

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lettera Ambasciata
del Brasile presso la S. Sede

Roma

~~Lettera Sua Eminenza~~

3 Lett. 27. 1940



7 6 7 8/40

Domanda di permesso
in Brasile il Sig. Auster
Mojzess, cattolico non ario
no, battezzato il 22 set. 1929.
Egli attualmente risiede
in Milano, v. Francesco
Reina 3. e si rivolge al
Consolato Brasiliano di
Genova per le necessarie
pratiche di emigrazione.
La Segreteria di Stato
di S. S. prega l'Ente Amba-
sciata del Brasile presso
la S. Sede di ^{volere} compiacersi
di includere il suddetto
caso nel numero dei tri-
misti cattolici non ariani
autorizzati ad emigrare
negli Stati Uniti del Bra-
sile.

7678/40 H. Mojzess Boy



Escher

AZZIA Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Mittente

Data del documento

*brei, convertita al cattolicesimo
separata dall'insegnamento,*





AZZIA Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Mittente

Data del documento

*breve, convertita al cattolicesimo
disponibile delle insegnamenti,*





AZZIA Emma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Italia 1054*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto *Signe Emma Azia, figlia d'ebrei, convertita al cattolicesimo
ha ottenuto la discriminazione, ma, disprezzata dall'insegnamento,
ha bisogno di trovare lavoro.*

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

4919/39 x 7033/39 x 7430/39



Italia
1054

4919/5

Reverendo P. Tacchi Venturi

Rm

3 / VII - '39

Firma Sua Eminenza



(unire supplica in originale)

L'indirizzo della Signora Emma
Azzia è: Presso famiglia Pagni
Via Aurelia 14 - Cecina (Livorno)

4919/39

La Signora Emma Azzia, già
insegnante nelle scuole di Collano
(Pisa), figlia di ebrei, conver-
tita l'anno scorso al cristiane-
simo, ha ottenuto la dispensa
nazionale per benemerite eco-
nomiche, ma fu dispensata dal-
l'insegnamento, che teneva lo-
devolmente da 24 anni.

Ora essa invoca l'aiuto della
S. Sede, con la più umile supplica
diretta al S. Padre in data 22 c.m.,
per trovare mezzo di guadagnare
il pane senza doversi adattare
alla cattolica, né insegnare in una
scuola di fanciulli di razza ebraica.
Non mi nasco le difficoltà del caso, ma
se la P. V. R. non ^{ultimamente} ~~non~~ di po-
tessi occupare del caso, prego
la bontà di informarmi su quan-
to avrei potuto fare al riguardo.

Prof. F. T.





Handwritten notes:
H. K. K. K. K.
Stato
1059
M. K.
M. K.

703

Univ. President

Brea convertita

A N. Geminato

La sua lettera è stata interessata

Roma, piazza del Gesù, 45

5 ottobre 1939 - XVII

Con allegato.

Eminenza Rev.ma,

Conformemente al desiderio da V. E. espressomi con la venerata Sua del 3 agosto u.s. (N.4919/39) non tralasciai di pregare S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale perchè alla Sig.na Emma AZZIA, ebrea convertita alla religione cattolica, gli piacesse accordare il permesso di continuare l'insegnamento in una scuola elementare dipendente dall'Autorità Ecclesiastica.

Come prevedevo la risposta, che V. E. potrà leggere nell'unita copia, è stata negativa per quanto comunicatami coi termini più gentili.

A questo proposito non Le sarà discaro d'intendere da me, per l'esperienza che ho acquistato in quasi un intero anno, quali siano le disposizioni degli animi presso le autorità governative alle quali appartiene la soluzione dei vari casi cui la cosiddetta legge razziale dello scorso dicembre dà luogo.

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



Italia
1054
MAG
MAG

7033
/29



Unico presidente

Donna Comandante

A 11. Giunio 1941

La legge tedesca è stata interessata

In generale si vuole osservata fedelmente la legge senza eccezioni di sorta alcuna, benchè, mi consti che qualche eccezione per altissimi interventi fu fatta. Riassumendo: le domande per matrimonio misto vengono inesorabilmente respinte; permessi illimitati di soggiorno in Italia agli ebrei stranieri non si accordano, e molto difficile va rendendosi la proroga di soggiorno a coloro che avrebbero dovuto emigrare il 12 marzo u.s.; infine non si concede che ebrei, anche discriminati, siano occupati in uffici dello Stato o parastatali, e molto meno insegnino in qualunque scuola di cristiani o ariani, salvo l'eccezione per le Suore di razza ebraica ricordata nella lettera del Ministro.

Chiedendole scusa per questa digressione che ho creduto potesse riuscire non inutile, mi è caro di professarmi con profondo ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Metto Tacchi Venturi M.





Italia
1057

705

Univ. President.

Dr. Comarista

A. H. G. ...

La Santa Sede è stata interessata

Fare copia

C O P I A

MINISTERO DELL'EDU-
CAZIONE NAZIONALE.

IL MINISTRO

4 Ott. 1939-Anno XVII

Reverendissimo Padre,

ho esaminato con la migliore
disposizione la possibilità di aderire all'interessamento del-
l'Emo. Segretario di Stato Cardinale Maglione e quello di Vo-
stra Paternità Reverendissima in favore della maestra elemen-
tare di razza ebraica Emma Azzia, che aspira a continuare l'in-
segnamento nelle scuole elementari dipendenti dall'Autorità
Ecclesiastica.

Debbo al riguardo comunicarvi che le vigenti disposizio-
ni non consentono l'accoglimento di tale desiderio, essendo
fatta eccezione soltanto per le suore di razza ebraica che
insegnino nelle scuole anzidette.

Con distinta considerazione

fto: Bottai

Al Reverendissimo
Padre Pietro TACCHI VENTURI S.I.
Piazza del Gesù, 45,

ROMA





Al Reverendissimo
Padre Pietro Tacchi Venturi S.I.
Piazza del Gesù, 45.
ROMA

Per Bontal

Con distinta considerazione
insegna nelle scuole analitiche.

tutta eccezione soltanto per le opere di pascia ebraica che

si non consentono l'accoglimento di tale desiderio, essendo

Debo al riguardo commendarvi che le videnti disposizioni

Eccezionali.

assegnamento nelle scuole elementari dipendenti dall'Autorità

tare di pascia ebraica Emma Assia, che sapete a continuare l'in-

stra paternità Reverendissima in favore della maestria elemen-

l'Emo. Segretario di Stato Cardinale Magliana e quello di Vo-

disposizione la possibilità di aderire all'interessamento del

no amministrato con la migliore

Reverendissimo Padre,

IL MINISTRO
CAZIONE NAZIONALE
MINISTERO DELL'EDU-

4 Off. 1939-anno XVII

C O P I A

Alba
1054

702

Uomini di presidente.

Breve Comunità

A 11 Gennaio 1939

7033/39

* La Santa Sede è stata interessata
di intervenire presso il governo ita-
liano per ottenere alla Signorina
Emma Africa, d'origine ebraica,
residente a Lecce (presso famiglia
Pagni - Via Aurelia 34) ~~il permesso di~~
continuare l'insegnamento in una
scuola elementare dipendente
dall'autorità ecclesiastica.
Questa Segreteria di Stato si è
data premura di segnalare il
caso al Ministero dell'Indu-
stria Nazionale.

Mi perviene ora la relativa
risposta, purtroppo negativa,
che mi prego di portare a co-
noscenza di Vostra Eccellenza.
Rev. ma con la più unita copia.
Pregho l'Eccellenza Vostra di voler
compiere di comunicare all'in-
teressata, con quella carità che
tanto la distingue, quanto è
contenuto nel suddetto docu-
mento.

Profittando

A Sua Eccellenza Rev.
mons. Giovanni Piccioni
Vicar. di
Lecce

10

8-X-39

Firma Sua Eminenza



7033/39



Italia

1054

7430/29

Unni ci present

Don Comarista

A. V. Curinewha

Segretario di Stato di Cardinale Magliione
Sua Santità

Città del Vaticano
Roma.

Io sottoscritto Arria Comuna, dichiaro di aver avuto da
Monsignore Arciprete della Parrocchia di Cecina, la
comunicazione del protocollo n° 7033/39/ da Voi in
viata con la risposta del Ministro dell' E. C. per
il quale si è stato discusso ed è stato discusso



IL VESCOVO DI LIVORNO

Unni ci present

Livorno, 15 ottobre 1939.

Immensa Revma



La comunicazione, inviata
dalla Segreteria di Stato (N° 7033/39)
relative alla figura umana Arria, poiché
questa, dimorando a Cecina, appartiene
alla Diocesi di Volterra, è stata da
me trasmessa al Vescovo di Volterra
con preghiera di notificarla alla
interessata.

103a

Sono lieto dell'occasione per
benedire a V. Em. Illm e Revma la
Sua Porpora e per pregarla

sposta negativa
e morale, che è
sempre u. s.
inconsistente
per merito
di ottenere ciò
a prepararsi di
bu. duei bis
avvi a vita voce
iscritto.
e nelle scuole
ebraica, non mi
ferma, perché
casi ad insegna
li sono battenti

104

106

7430/29

1054

di gradire i miei più fervidi ossequi,
mentre mi confermo

di V. Annunzio Revo
devotissimo servo

+ Giovanni Pinocchio



Unni ci present.

D. V. Curineurha

Cardinale Maglione.

Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano

Roma.

Lo sottoscritto, Amira Comuna, dichiaro di aver avuto da Monsignore Arciprete della Parrocchia di Cicina, la comunicazione del protocollo n° 4033/39/ da Voi in via con la risposta del Ministro dell'Interno per-

endo stata disci-
li da me acquisite
elementare nei
avute perché ap-

sposta negativa
e morale, che è
settembre u. f.
inconsistentemente
per mezzo
mi ottenere cioè
a pregarvi di
bu. dovei bis-
avvi a vita voce
iscritto.

o nelle scuole
ebraica, non mi
fferta, perché
casi ad insegna-
li sono ballerata





11 cul
575

479

Union of President.

Donna Comaschi

A. V. Curinewha

Segretario di Stato di Sua Santità

Cardinale Maglione.

Città del Vaticano

Roma.

Io sottoscritto, Anna Comaschi, dichiaro di aver avuto da Monsignore Arciprete della Parrocchia di Cicina, la comunicazione del protocollo n° 4033/39/ da Voi inviata con la risposta del Ministro dell'Interno per l'istanza inoltrata per ottenere, essendo stata disconosciuta per benemerite eccezionali da me acquisite la rinominazione d'insegnante elementare nei nuclei statali, essendo stata abbandonata perché appartenente alla Chiesa ebraica.

Come potete immaginare la risposta negativa mi ha fatto accentuare il dolore morale che è iniziato col provvedimento del settembre u. s. (1938) ma si sono sperate immensamente e ringrazio Sua Santità che per merito vostro, si è occupato per farmi ottenere ciò che chiedo col cuore, sarei a prepararvi di volermi accordare un'indennità. Dovrei bisogno di parlarvi e di esservi a viva voce ciò che non mi riesce per iscritto.

L'offerta di avere un medico nelle Scuole di Stato per ragazzi di religione ebraica, non mi attira favore e rifiuto tale offerta, perché sarebbe un controsenso che andassi ad insegnare dove non appartengo più perché sono battezzata.





e cattolica e poi se i negarri battezzati pure di rassa ebraica
possono frequentare le scuole pareggiate di quelle già ebraiche
cristiane, perché io devo andare in una scuola dove
vorrei altro che ostilità? - -

Sono italiana e cristiana e nessuno potrà inpegnarmi
di professare questa religione che ho preso dietro
mia spontanea convinzione e per la quale sento
profonda fede.

Lavoro e soffro in silenzio e se nessuna porta mi
venisse aperta, camperei miseramente con la
poca pensione che mi viene accordata dalla Stato
e Dio mi protegga; io non voglio fare ciò
che la coscienza non mi detta.

Se mi accorderete di parlarvi sarà solo la
gioia di dimenticare l'ingiustizia che mi è
stata fatta.

In attesa di una risposta che spero sarà favorevole
mi porto la vostra paterna benedizione

Anna G. Zucchi
Cecina 14 ottobre 1939 - XVII 6. 7.





Italia
1054

Italia
1054





